



## **BILANCIO ESERCIZIO 2014**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI**

**(art. 24 D.P.R. n.254/05, art. 5 c.2 e art. 7 DM 27 marzo 2013)**

<b><u>PREMESSA .....</u></b>	<b><u>3</u></b>
<b><u>SEZIONE PRIMA – CONTESTO ECONOMICO E ISTITUZIONALE.....</u></b>	<b><u>5</u></b>
LO SCENARIO ECONOMICO .....	5
IL QUADRO ISTITUZIONALE .....	22
<b><u>SEZIONE SECONDA - RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI .....</u></b>	<b><u>28</u></b>
<b>1. NOI - EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DEI SERVIZI E RAFFORZAMENTO DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI.....</b>	<b>29</b>
SERVIZI AMMINISTRATIVI ALL'IMPRESA .....	29
REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE .....	32
STUDI E RICERCHE ECONOMICHE .....	34
SVILUPPO ORGANIZZATIVO .....	35
COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI .....	38
<b>2. LE IMPRESE - COMPETITIVITÀ E PRODUTTIVITÀ DELLE IMPRESE .....</b>	<b>39</b>
CREDITO .....	39
SVILUPPO IMPRENDITORIALE .....	39
INNOVAZIONE .....	41
FORMAZIONE .....	42
INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	42
<b>3. IL TERRITORIO - COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO.....</b>	<b>43</b>
MARKETING TERRITORIALE .....	43
FILIERA DEL TURISMO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO .....	45
VALORIZZAZIONI DELLE PRODUZIONI LOCALI .....	47
GREEN ECONOMY .....	49
INFRASTRUTTURE .....	50
<b><u>SEZIONE TERZA – RELAZIONE AL PIANO DEGLI INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI (PIRA) .....</u></b>	<b><u>51</u></b>
I RIFERIMENTI NORMATIVI, PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO .....	51
SCHEMA PIRA RICLASSIFICAZIONE MISSIONI E PROGRAMMI.....	53
ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI	
- CONSUNTIVO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI (ART. 24 D.P.R. 254/2005)	
- BUDGET INTERVENTI ECONOMICI AL 31 DICEMBRE 2014	

## Premessa

L'articolo 24 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che il bilancio d'esercizio sia corredato da una relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica. Alla Relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel Preventivo.

L'art. 7 del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 27 marzo 2013 prevede, altresì, che la Relazione sulla gestione deve evidenziare, mediante apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi Sulla base degli indirizzi individuati nel di DPCM 12/12/2012 e successivi aggiornamenti adottati ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31/05/2011 n. 91.

L'articolo 5, c. 2 del decreto 27 marzo 2013 stabilisce, infine, che al bilancio d'esercizio, deve essere allegato il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 18.09.2012. In particolare l'art. 5, c. 2, lettera b), del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, stabilisce che le pubbliche amministrazioni predispongono annualmente il rapporto sui risultati contenente le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.

Il rapporto riporta il valore consuntivo degli indicatori definiti nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) e l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico nel quale ha effettivamente operato l'amministrazione nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati nonché le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Al fine di evitare che le camere di commercio predispongano tre distinti documenti, il ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. 50114 del 9 aprile 2015 ha comunicato di ritenere che i documenti richiesti dalla normativa in esame con riferimento ai medesimi possano confluire in un unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", articolato in tre sezioni:

- una prima sezione introduttiva, che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, eccetera;

- una seconda sezione, nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica, di natura strategica; Tali risultati sono integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, Sono stati allocati gli obiettivi;

- una terza sezione, in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando inoltre le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2014 ha tratto origine dal Programma Pluriennale dell'Ente camerale 2012-2017, riportando i programmi da attuare nel corso dell'anno 2014. Le linee programmatiche, a seguito dell'introduzione, nella prima edizione, del PIRA nell'ambito del Preventivo 2014, sono state riclassificate in sede di predisposizione del Piano della Performance 2014-2016. A partire dall'edizione 2015 anche la Relazione è stata riclassificata sulla base del PIRA.

Pertanto, pur prevedendo le medesime priorità strategiche, nella Relazione previsionale e programmatica anno 2014 esse hanno una diversa logica di classificazione rispetto a quella del PIRA e del successivo Piano della Performance, sebbene sempre tutti articolati in tre aree di intervento, denominate "Il Territorio", "Le Imprese", "Noi".

Il presente documento è impostato in coerenza con Relazione Previsionale e Programmatica anno 2014, riportando le necessarie integrazioni coerenti con il PIRA 2014 e Piano della Performance 2014-2016.

## Sezione prima – Contesto economico e istituzionale

### Lo scenario economico

#### I Lo scenario economico nazionale ed internazionale

*L'attività economica mondiale nei primi mesi del 2014*

L'attività economica mondiale, dopo la moderata decelerazione subita nel primo trimestre, sembra segnalare alcuni spunti di vitalità, grazie soprattutto alla crescita registrata in alcuni Paesi avanzati. I mercati emergenti risentono invece dei rischi connessi alle tensioni geopolitiche in atto che rendono, pertanto, incerto il processo di ripresa economica.

Negli Stati Uniti, il Pil ha registrato una contrazione nel primo trimestre 2014 per effetto di alcune condizioni temporanee che hanno influito negativamente sulle scorte e sulle esportazioni. Tuttavia, indicatori più recenti evidenziano una ripresa della crescita nel secondo trimestre: i consumi privati continuano a mostrare una buona tenuta grazie all'aumento del clima di fiducia da parte dei consumatori ed al miglioramento del mercato del lavoro che, a giugno, ha segnato un tasso di disoccupazione pari al 6,1% (il più basso dal settembre 2008). In Giappone, l'aumento dei consumi ha generato una espansione del Pil nel primo trimestre dell'anno. Tuttavia, nel periodo successivo il prodotto si sarebbe contratto in conseguenza di un riequilibrio della spesa privata. Nel Regno Unito la crescita economica è sostenuta dalla domanda interna legata all'espansione sia dei consumi delle famiglie sia degli investimenti delle imprese. Di riflesso, a questo miglioramento, si segnala una riduzione del tasso di disoccupazione che a fine aprile risulta pari al 6,6% ed un ridimensionamento delle condizioni del credito.

Nel secondo trimestre 2014, il Pil della Cina, dopo il rallentamento subito nei primi mesi dell'anno, torna a crescere intensamente grazie alle misure adottate per stimolare gli investimenti in infrastrutture e nel settore immobiliare ed al rafforzamento della domanda proveniente dai paesi avanzati. L'economia indiana è cresciuta nel secondo trimestre del 5,7% tendenziale, il miglior risultato degli ultimi due anni, trainato dagli investimenti. In Russia, invece, il peggioramento del clima di fiducia, il deflusso di capitali e l'inasprimento della crisi con l'Ucraina ha determinato il rallentamento del prodotto nel primo e nel secondo trimestre dell'anno in corso. Il Pil del

*Le dinamiche nell'Area Euro*

Brasile ha continuato a diminuire per effetto della forte contrazione degli investimenti.

Il prodotto dell'Area Euro, nel secondo trimestre dell'anno, è rimasto pressoché stazionario rispetto al primo. Il peggioramento del clima di fiducia dei paesi europei ha un impatto negativo sulla domanda interna soprattutto per il mancato sostegno agli investimenti. La crescita dell'Area Euro dipenderà sostanzialmente dalla politica fiscale e dall'implementazione del piano di investimenti annunciato dalla Commissione Europea, oltre che da un tasso di cambio più debole rispetto al dollaro.

Dopo la contrazione subita nei primi tre mesi dell'anno, il commercio mondiale segna una ripresa moderata nei mesi più recenti, grazie all'andamento positivo degli ordinativi e della produzione nelle maggiori economie. In prospettiva, si prevede un rilancio graduale dell'interscambio globale per effetto del rafforzamento degli investimenti nelle economie avanzate, pur non raggiungendo i valori del periodo antecedente la crisi.

*L'inflazione*

L'inflazione globale risulta aumentata negli ultimi mesi ma resta sicuramente più contenuta rispetto alle medie storiche. L'aumento dei prezzi al consumo è stato evidente nella maggior parte delle economie avanzate, in particolare al di fuori dell'Europa, oltre che in gran parte dei principali paesi emergenti. Le proiezioni sull'inflazione globale sono condizionate in maniera considerevole dagli andamenti dei prezzi delle materie prime e, soprattutto, dei beni energetici. I corsi petroliferi del secondo trimestre dell'anno sono stati influenzati dall'instabilità politica dei paesi produttori.

Nell'Area Euro, l'inflazione al consumo ha continuato a flettere più delle attese attestandosi allo 0,6% nel mese di luglio anche al netto delle componenti più volatili come energia e alimentari. Secondo le ultime previsioni degli esperti dell'Eurosistema, l'inflazione si manterrebbe contenuta nel prossimo biennio.

L'orientamento delle banche centrali delle maggiori economie avanzate è ancora accomodante. Negli Stati Uniti prosegue il *tapering* (progressiva riduzione degli stimoli monetari) avviato dalla Federal Reserve allo scopo di rafforzare la ripresa economica. Per la stessa ragione si mantengono invariati i tassi di interessi sui federal fund almeno fino alla conclusione del *tapering*. Anche il Monetary Policy Committee della Banca d'Inghilterra ha deciso di mantenere invariato il tasso di interesse di riferimento (nella misura dello 0,5%). La Banca del Giappone ha deciso di continuare il suo programma di espansione della base monetaria principalmente a fronte dell'acquisto di obbligazioni pubbliche a lunga scadenza. Quanto

ai paesi emergenti, nel secondo trimestre 2014, le banche centrali di Cina e India non hanno modificato i tassi di interesse di riferimento che si mantengono comunque elevati pari rispettivamente al 6% e all'8%. In Brasile i tassi di policy sono stati innalzati all'11% al fine di contrastare inflazione e deflusso di capitali.

*Le politiche espansive della BCE*

La Bce è intervenuta con misure di espansione monetaria allo scopo di sostenere il processo di erogazione del credito all'economia. Per la prima volta il tasso applicato sui depositi delle banche presso l'area euro è diventato negativo (-0,10%) per incentivare la circolazione della liquidità e contrastare l'apprezzamento del cambio. Il Consiglio direttivo ha, inoltre, abbassato il tasso di rifinanziamento principale ai minimi storici (0,15%); le banche potranno accedere a nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine a condizioni più vantaggiose, ma subordinate all'espansione del credito a famiglie e imprese. Il Consiglio ha dichiarato di essere pronto ad adottare nuove misure di stimolo monetario, qualora le prospettive di bassa inflazione nel medio periodo lo rendano necessario.

*L'economia italiana*

L'economia italiana ha registrato, nel secondo trimestre del 2014, un ulteriore calo del Prodotto interno lordo permanendo in una fase recessiva. Il Pil si è contratto dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,3% in termini tendenziali. Il calo congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto in tutti e tre i grandi comparti di attività economica: agricoltura, industria e servizi. Dal lato della domanda, il contributo della componente nazionale alla variazione congiunturale del Pil risulta nullo, mentre quello della componente estera è negativo. L'andamento ancora stagnante dell'attività contrasta con gli indicatori relativi alla fiducia di imprese e famiglie, di nuovo in miglioramento dalla primavera. I consumi delle famiglie sono aumentati debolmente all'inizio dell'anno e, secondo gli indicatori più recenti, si sarebbero stabilizzati negli ultimi mesi, pur restando incerti. Nella seconda parte dell'anno un impulso ai consumi potrebbe derivare dagli sgravi fiscali introdotti nello scorso maggio a favore delle fasce di reddito più basse.

L'indice del clima di fiducia è salito, grazie ai giudizi favorevoli sulla situazione economica del Paese, mentre restano molto caute le valutazioni sulle condizioni personali a causa dall'evoluzione ancora incerta dell'occupazione. Permangono, infatti, critiche le condizioni del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione, a settembre, ha raggiunto il 12,6% e quello giovanile (15-24 anni) è salito al 42,9% per effetto dell'incremento della partecipazione al mercato del lavoro. Sempre nel mese di settembre, la produzione industriale stenta

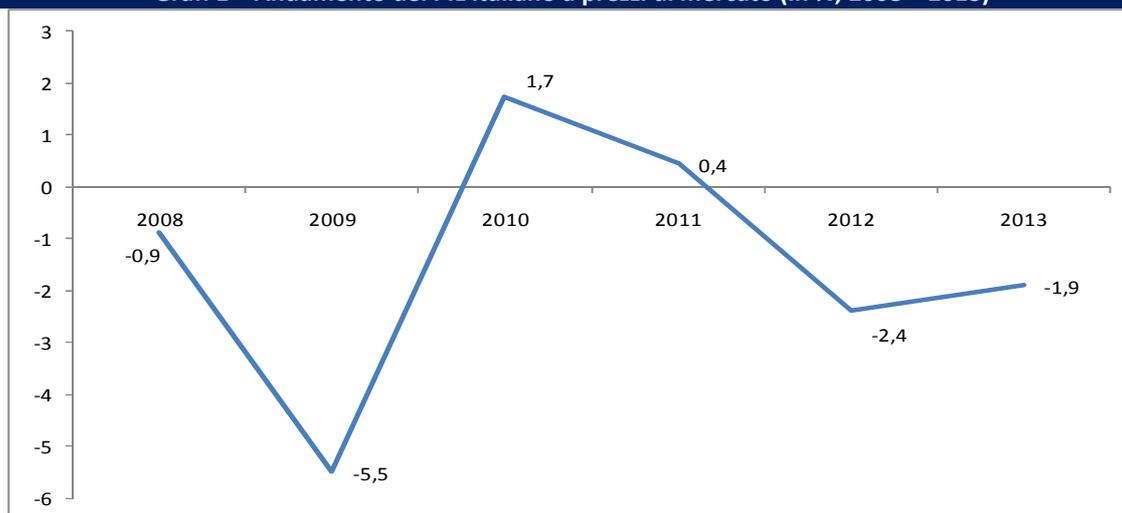
*Il credito ed il commercio con l'estero*

a ripartire, segnando una diminuzione del 2,9% rispetto allo stesso mese del 2013. L'inflazione al consumo (misurata sulla base dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, IPCA) è ancora scesa, portandosi a ottobre allo 0,1% sui dodici mesi. Segnali di lento miglioramento provengono dal credito. Le indagini presso le aziende mostrano che le difficoltà di accesso al credito si sono attenuate nei mesi più recenti. Il costo dei nuovi finanziamenti al settore produttivo sta scendendo, anche se rimane sensibilmente al di sopra di quello medio dell'Area Euro. Tuttavia, la politica delle banche resta condizionata dall'elevato rischio di credito, soprattutto nei confronti delle piccole e medie imprese e questo fa sì che l'accesso al finanziamento bancario è ancora contenuto per le aziende di minore dimensione.

*Le previsioni*

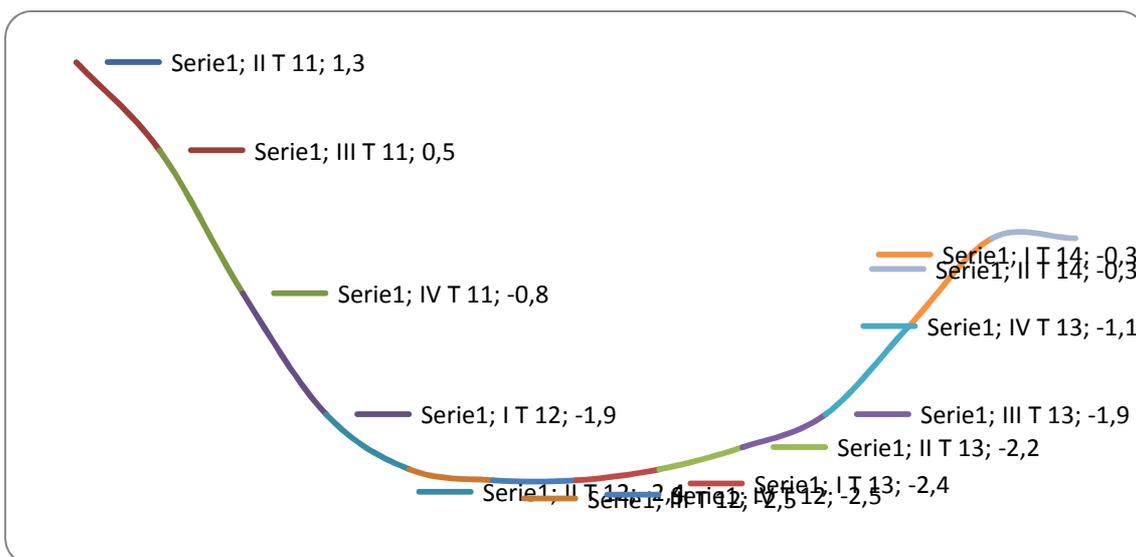
I conti con l'estero continuano a migliorare. Le esportazioni di beni sono cresciute nel primo semestre dell'anno e le attese sugli ordini esteri sono nel complesso moderatamente ottimiste. Le proiezioni sull'andamento dell'economia italiana nel biennio 2014-2015, evidenziano una ripresa moderata non priva di incertezze. Il lento processo di crescita presuppone non soltanto un trend positivo degli scambi internazionali, ma anche il rafforzamento della domanda interna, la quale beneficerebbe anche dei provvedimenti riguardanti il sostegno ai redditi da lavoro e il pagamento dei debiti da parte della Pubblica amministrazione.

**Graf. 1 – Andamento del PIL italiano a prezzi di mercato (In %; 2008 – 2013)**



Fonte: Istat

**Graf. 2 – Variazioni tendenziali del PIL italiano a prezzi di mercato (In %; II trim. 2011 – II trim. 2014)**



Fonte: Istat

**Tab. 1 – Previsioni di andamento del Pil delle principali economie mondiali  
(2013, previsioni 2014 – 2015; in %)**

	2013	2014	2015
Euro Area	-0,4	0,8	1,3
Germany	0,5	1,4	1,6
France	0,3	0,4	1,0
<b>Italy</b>	<b>-1,9</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,8</b>
Spain	-1,2	1,3	1,7
United Kingdom	1,7	3,2	2,7
Russia	1,3	0,2	0,5
United States	2,2	2,2	3,1
Brazil	2,6	0,3	1,4
Japan	1,6	0,9	0,8
China	7,7	7,4	7,1
World Output	3,3	3,3	3,8

Fonte: IMF, World Economic Outlook, ottobre 2014

## II La dinamica congiunturale della provincia

*Un ciclo recessivo molto prolungato*

La recessione duratura, pervasiva e selettiva degli ultimi anni ha contribuito, per lo meno in Italia, ad interrompere le fasi della ciclicità economica conosciute in precedenza, generando una sorta di “ciclo zero”, in cui l'attuale **sostanziale stazionarietà dell'economia è il riflesso della destrutturazione del modello di sviluppo del nostro Paese.**

Si tratta di uno stallo che interessa tutti i principali fondamentali macroeconomici e si ripercuote sulla componente reale dell'economia, traducendosi in **una asfissia che lentamente corrode i sistemi produttivi e le imprese del territorio.**

In tale contesto, anche nel 2014, **continua la dinamica recessiva del fatturato delle imprese della provincia di Frosinone;** va affermato che **tale variabile permane in territorio negativo per il sesto anno consecutivo.** Dopo una fase con perdite più contenute come il 2010 (-2,9%) e il 2011 (-6,4%), **a partire dal 2012 si registra un deciso arretramento degli indicatori di performance (fatturato) con variazioni negative a doppia cifra nel 2012 e 2013 (-12,6% e -11,5%) e una pur rilevante riduzione di -8,3% nel 2014.**

*Le dinamiche settoriali*

**L'agricoltura (-12,1%) e le costruzioni (-11,4%) sono i due settori di attività economica che presentano le dinamiche più severe nel 2014. Anche i servizi e il manifatturiero sono stati colpiti dalla debolezza del ciclo, mostrando perdite di fatturato pari rispettivamente a -8,9% e -5,6%.**

Tutte le altre variabili oggetto dell'indagine registrano una significativa flessione, continuando il trend evidenziato negli anni precedenti e rilevando un percorso di recupero con ancora molte criticità:

*Le variabili congiunturali*

- **la produzione rivela complessivamente una flessione del -8,6%** (-13% nel 2013), e tutti i settori hanno mostrato il medesimo trend, con particolare riferimento all'agricoltura (-11,2%: va affermato che il quadro meteorologico non favorevole ha comportato la diffusione oltremisura di parassiti), ed alle costruzioni (-11,5%);
- la performance del **portafoglio ordini**, tipica variabile anticipatrice, **conferma una condizione complessa per l'economia locale, registrando un -7,2%**, soprattutto nelle costruzioni (-10,5%), settore in continua evoluzione negativa. Anche gli altri settori rivelano il segno meno nel trend evolutivo degli ordini;
- come noto, anche l'**occupazione** risente di questa fase

recessiva: gli **occupati fissi si riducono del 3,2%**. La perdita di posti di lavoro è stata meno marcata rispetto allo scorso anno (-4,5%). Il settore con maggiori contraccolpi è quello delle costruzioni (-4,2%), seguito dall'industria (-3,8%). Gli **occupati atipici** tengono meglio di quelli fissi dal momento che si osserva una sostanziale stabilità (-0,3%) in quasi in tutti i settori, solo l'agricoltura (-1,4%) e il commercio/servizi (-0,6%) hanno contrazioni leggermente più accentuate;

#### *Gli investimenti*

- **la contrazione degli investimenti è minore rispetto a quella delle altre variabili (-1,1%), ma comunque rivela un clima di opinione ancora all'insegna della cautela, oltre che della modesta liquidità a disposizione.** I settori che rivelano le dinamiche meno favorevoli sono l'agricoltura (-2,1%) e l'industria (-1,3%).

#### *I singoli comparti del manifatturiero*

Nei singoli **comparti manifatturieri** emergono andamenti eterogenei. **Il fatturato esibisce dei contraccolpi nei mezzi di trasporto (-27,7%), nel tessile e abbigliamento (-17,0%), negli alimenti e bevande (-12,1%) e nel legno-mobilia (-10,9%).** Altri settori, al contrario, mostrano una sostanziale stabilità, come gomma e plastica (-0,7%) ed elettronica (-1,7%), o una leggera ripresa delle vendite, come chimica-farmaceutica (+0,1%) ed estrattiva, lavorazione pietre e minerali (+0,7%).

I settori con maggiori riduzioni di fatturato hanno anche le peggiori performance nell'andamento dei principali indicatori congiunturali:

- il settore dei mezzi di trasporto è quello con la situazione più difficile: la produzione è in calo del 3,8%, ma gli ordinativi (-28,3%), gli occupati fissi (-25,1%) e gli investimenti (-32,1%) sono in caduta<sup>1</sup>;
- il settore tessile ed abbigliamento contrae molto la produzione (-17,8%) e vede gli ordinativi in netta riduzione (-14,3%), così come gli investimenti (-8,5%);
- il settore legno e mobilia riduce ampiamente la produzione (-13,8%) e gli ordinativi (-8,4%);
- analogamente, il settore alimenti e bevande: produzione (-13,1%) e ordinativi (-7,6%).

---

<sup>1</sup> A tal proposito, negli stabilimenti di Cassino, si segnala l'abbandono della produzione della Fiat Bravo e della Lancia Delta a favore della produzione della Alfa Romeo Giulietta; ciò ha comportato oltre 50 giorni di fermo produttivo suddiviso tra ferie e Cassa integrazione. Con ogni evidenza, tutto l'indotto produttivo ha sofferto tale cambiamento.

### *L'asfissia nel terziario*

I comparti produttivi che rivelano le performance migliori sono quello dell'estrazione e lavorazione pietre (produzione +2,1% e ordini +5,2%) e della gomma e plastica (produzione +0,4% e ordini -0,3%).

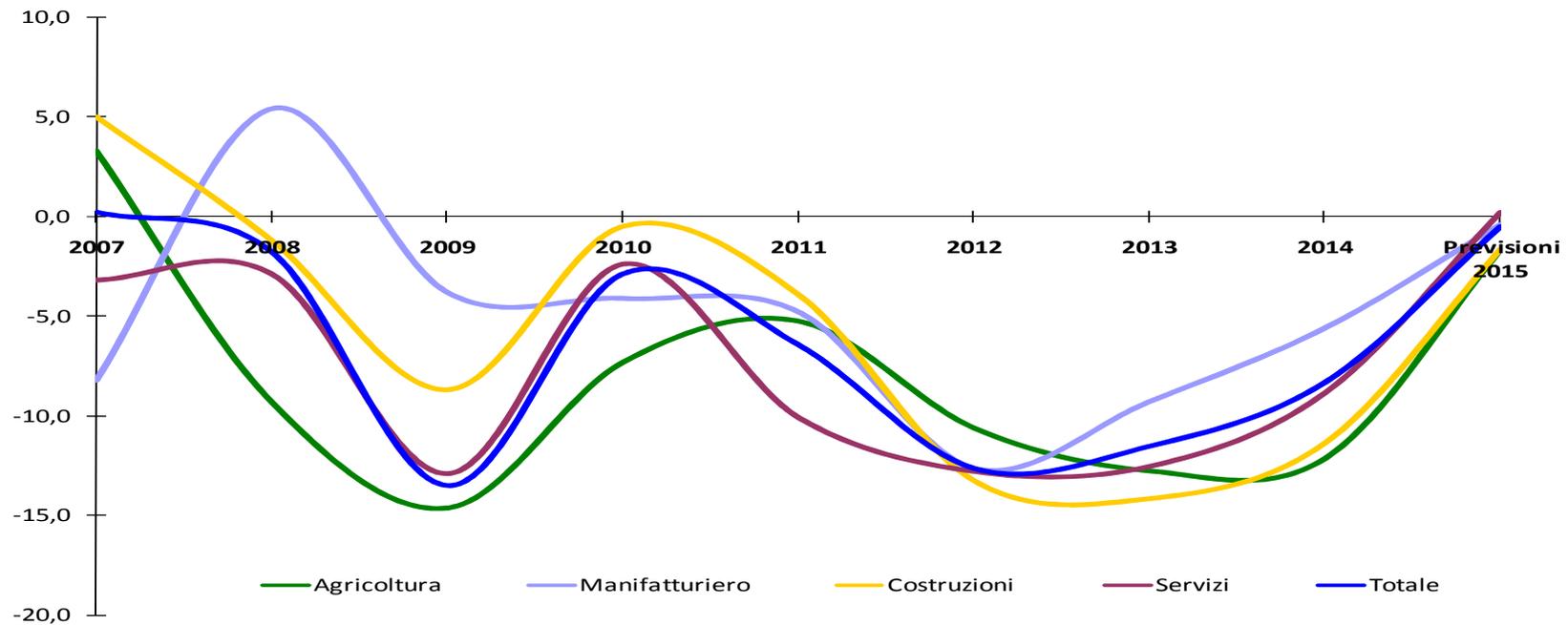
Nel **terziario**, infine, le performance negative riguardano tutti i comparti e tutte le variabili economiche, con pochissime eccezioni. Quelli che evidenziano le maggiori sofferenze sono:

- il **terziario avanzato**, il quale **vede ridurre il fatturato di quasi 15 punti percentuali (-14,9%), la produzione di 16,7 punti e gli ordinativi di 5,3 punti** (trend simile a quanto evidenziato lo scorso anno);
- il **commercio al minuto**, che **riduce il fatturato dell'11,6%, la produzione del 13,9% e gli ordinativi dell'11%**, a sottolineare la non rosea situazione in cui versano le famiglie;
- il **commercio all'ingrosso**, che **contrae il giro di affari del 10,5%, la produzione dell'8,9% e gli ordini del 9,4%**;
- il **turismo**, che **riduce dell'8,6% il fatturato, del 15,5% la produzione e del 9,5% gli ordini**, anche in relazione al perdurare dello stato di sofferenza del polo termale.

Performance negative di minore entità si registrano nei settori:

- **altri servizi alle persone** (fatturato: -1,1%; produzione -0,2%; ordini: -2,3%), dove troviamo anche uno dei pochi indicatori con il segno positivo (investimenti +3,5%);
- **pubblici esercizi** (fatturato: -6,1%; produzione -7,9%; ordini: -8,9%; occupati fissi: +3,7%), dove la contrazione di tutte le variabili diventa molto meno severa rispetto al 2013.

**Graf. 3 – Serie storica 2007/2014 – previsioni 2015 dell'andamento del fatturato delle imprese della provincia di Frosinone per settore (in %)**



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Previsioni 2015
Agricoltura	3,3	-9,3	-14,6	-7,3	-5,2	-10,6	-12,7	-12,1	-1,7
Manifatturiero	-8,2	5,4	-3,8	-4,1	-4,8	-12,6	-9,3	-5,6	-0,4
Costruzioni	5,0	-1,2	-8,7	-0,5	-3,9	-13,3	-14,2	-11,4	-1,7
Servizi	-3,2	-2,9	-12,9	-2,4	-10,1	-12,8	-12,5	-8,9	0,2
<b>Totale</b>	<b>0,2</b>	<b>-1,8</b>	<b>-13,5</b>	<b>-2,9</b>	<b>-6,4</b>	<b>-12,6</b>	<b>-11,5</b>	<b>-8,3</b>	<b>-0,5</b>

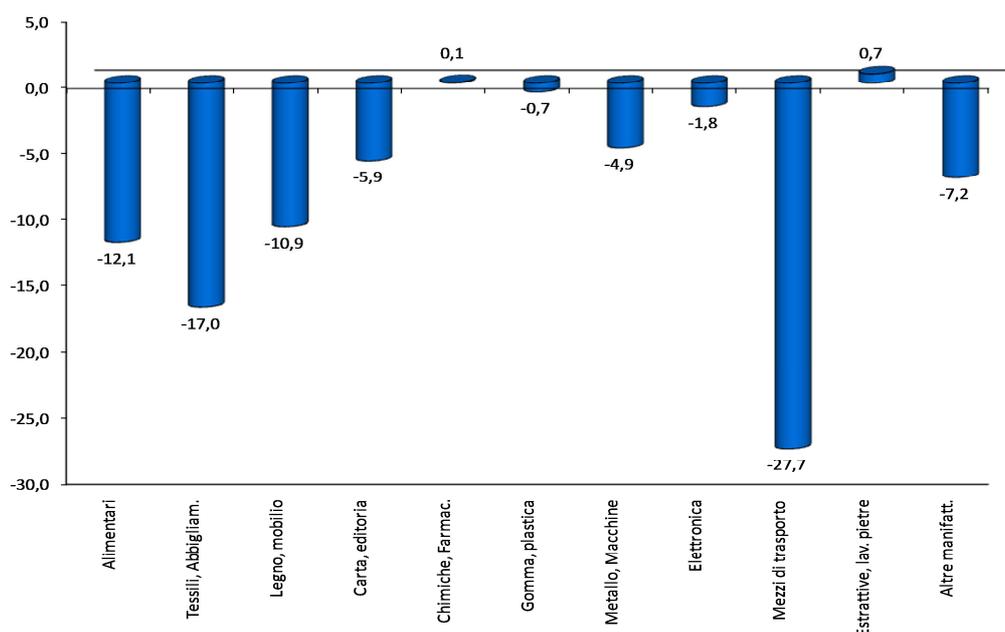
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Tab. 2 – Andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese della provincia di Frosinone per settore nel 2014 (in %)**

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale
PRODUZIONE	-11,2	-6,1	-11,5	-9,3	-8,6
PORTAFOGLIO ORDINI	-8,7	-5,5	-10,5	-6,9	-7,2
OCCUPATI FISSI	-1,0	-3,8	-4,2	-2,5	-3,2
OCCUPATI ATIPICI	-1,4	0,0	0,1	-0,6	-0,3
INVESTIMENTI	-2,1	-1,3	-0,3	-1,0	-1,1

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf. 4 – Andamento del fatturato delle imprese della provincia di Frosinone nei comparti manifatturieri (2014; in %)**



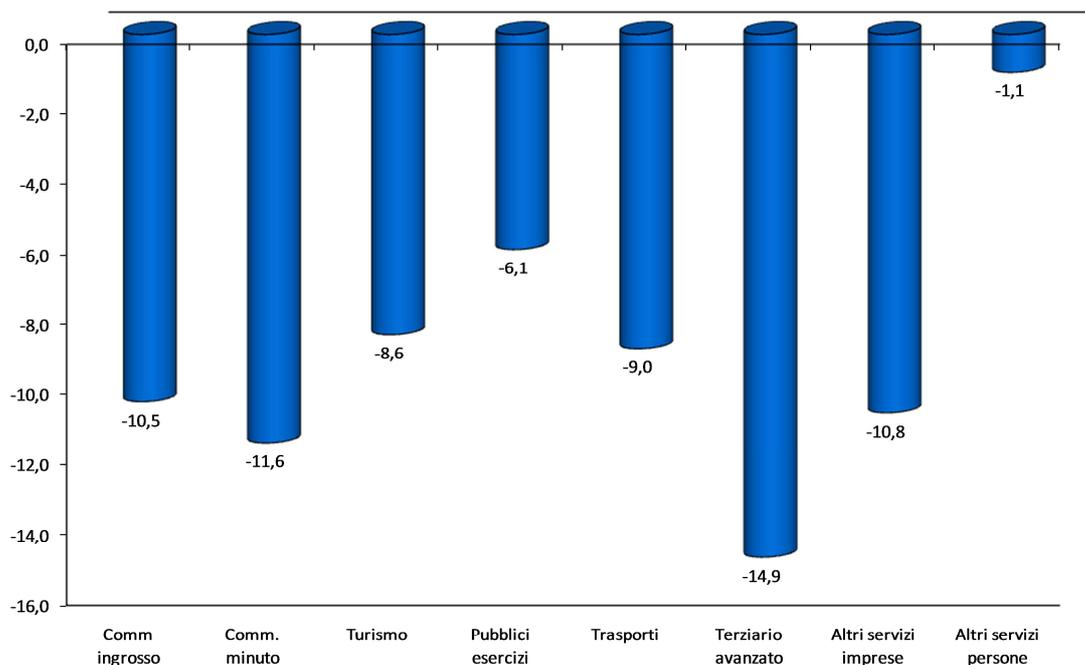
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Tab. 3 – Andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese della provincia di Frosinone nel settore manifatturiero nel 2014 (in %)**

	Aliment, bevande	Tessili, Abbigl.	Legno, mobilio	Carta, editoria	Chim, Farmac.	Gomma, plastica	Prod. metallo, Macch.	Elettr.	Mezzi di trasporto	Estr., lav. pietre	Altre manif.	Totale
PRODUZ.	-13,1	-17,8	-13,8	-6,1	-5,0	0,4	-5,4	-4,5	-3,8	2,1	-6,2	-6,1
PORT. ORD.	-7,6	-14,3	-8,4	-6,0	-3,1	-0,3	-5,9	-2,7	-28,3	5,2	-6,9	-5,5
OCC. FISSI	-3,9	-4,3	-1,6	-3,8	0,0	0,0	-1,0	-2,9	-25,1	-0,8	-10,1	-3,8
OCC. ATIP.	0,0	-1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0	0,6	-0,3	-0,1	0,0
INVEST.	-0,3	-8,5	0,2	1,6	-0,2	-3,3	-1,3	2,3	-32,6	2,5	0,7	-1,3

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf. 5 – Andamento del fatturato delle imprese della provincia di Frosinone nei comparti terziari (2014; in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Tab. 4 – Andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese della provincia di Frosinone nel settore terziario nel 2014 (in %)**

	Comm. all'ingrosso	Comm. minuto	Turismo	Pubblici esercizi	Trasporti	Terziario avanz.	Altri servizi alle imprese	Altri servizi alle persone	Totale
PRODUZIONE	-8,9	-13,9	-15,5	-7,9	-7,8	-16,7	-8,1	-0,2	-9,3
PORTAF. ORDINI	-9,4	-11,0	-9,5	-8,9	-4,7	-5,3	-9,7	-2,3	-6,9
OCCUPATI FISSI	-2,9	-3,6	-0,4	3,7	-4,9	-0,8	-5,6	0,7	-2,5
OCCUPATI ATIPICI	-1,4	-0,6	-0,9	0,0	-0,3	-0,1	-7,1	0,0	-0,6
INVESTIMENTI	-0,4	-0,5	1,2	0,5	-3,9	-0,8	0,0	3,5	-1,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

#### Le difficoltà delle PMI

In uno scenario certo non favorevole, **sono le piccole e medie imprese quelle che subiscono i maggiori contraccolpi negativi di questa forte recessione**, tanto è vero che le imprese con meno di 5 addetti mostrano le peggiori performance in tutte le variabili analizzate: fatturato -13,3%, produzione -14,6%, ordinativi -11,6%, occupati fissi -3,2%. Anche le imprese con un numero di addetti compreso tra 6-9 rivelano lo stesso trend negativo, seppur meno accentuato: fatturato -9,1%, produzione -11,6%, ordinativi -9,2% e occupati fissi -1,7%. Per le imprese con 10 o più addetti, i valori relativi all'attività sono tutti sotto la media: fatturato -5,8%, produzione -5,2%, ordinativi -4,7%, mentre gli occupati fissi si riducono di più rispetto al dato medio (-3,5% rispetto al -3,2% del valore medio). Interessante osservare come le Pmi, seppur rilevando le principali negatività dal punto di vista delle vendite, riescono ad ammortizzare di più l'impatto sull'occupazione, cosa che invece non si verifica nelle grandi aziende, in cui l'elasticità dell'occupazione rispetto alla riduzione di fatturato è sicuramente maggiore.

## L'occupazione

Come è lecito attendersi, le imprese artigiane risentono molto di più di questa fase recessiva e le dinamiche negative sono più incisive di quelle evidenziate per le imprese non artigiane:

- il fatturato si discosta di quasi due punti percentuali: -9,8% per le imprese artigiane, -7,9% per le imprese non artigiane.
- gli altri indicatori di vendita evidenziano una condizione simile: produzione -11,1% per le artigiane e -7,8% per le non artigiane, ordini -9,3% per le artigiane e -6,5% per le non artigiane.

Solo nell'occupazione fissa e negli investimenti le contrazioni sono meno rilevanti per le imprese artigiane:

## Le imprese artigiane

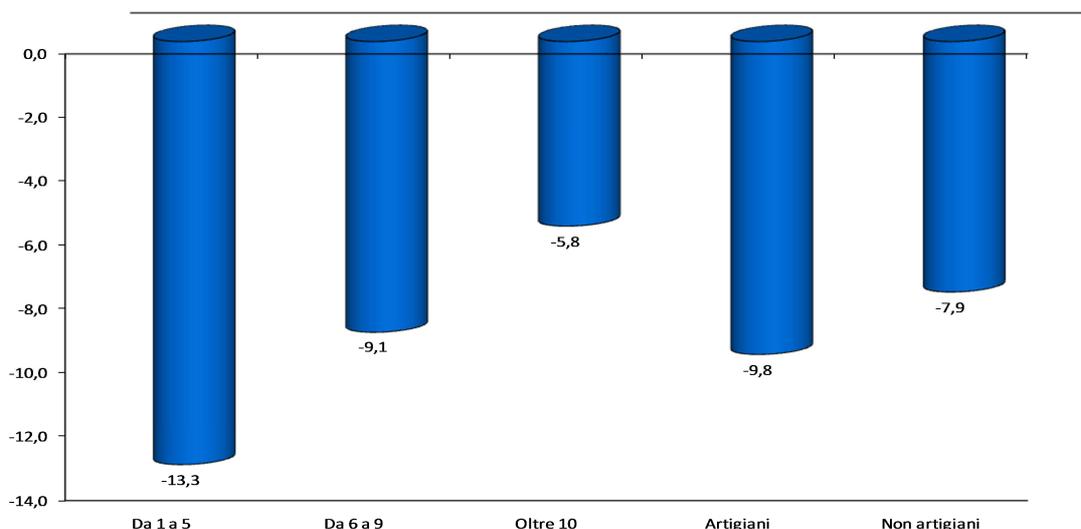
- gli occupati fissi si riducono del 2,2% rispetto ad una contrazione superiore nelle non artigiane (-3,5%), in controtendenza con le performance di vendita (fatturato, produzione e ordinativi);
- gli investimenti delle imprese artigiane rimangono quasi stabili (-0,6%) mentre le non artigiane hanno riduzioni superiori (-1,1%).

**Tab. 5 – Andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese della provincia di Frosinone per dimensione di impresa e nell'artigianato nel 2014 (in %)**

	Da 1 a 5 addetti	Da 6 a 9 addetti	Oltre 10 addetti	Artigiani	Non artigiani	Totale
PRODUZIONE	-14,6	-11,6	-5,2	-11,1	-7,8	-8,6
PORTAFOGLIO ORDINI	-11,6	-9,2	-4,7	-9,3	-6,5	-7,2
OCCUPATI FISSI	-3,2	-1,7	-3,5	-2,2	-3,5	-3,2
OCCUPATI ATIPICI	-1,2	-0,1	0,1	-0,9	-0,1	-0,3
INVESTIMENTI	-1,4	-0,8	-0,9	-0,6	-1,2	-1,1

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf. 6 – Andamento del fatturato in provincia di Frosinone per dimensione di impresa e nell'artigianato (2014; in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

## Le dinamiche del commercio estero

Le esportazioni sono una delle poche variabili macroeconomiche ad evidenziare andamenti positivi; nel primo semestre 2014, infatti, le esportazioni italiane aumentano dell'1,1%. Frosinone mostra un trend superiore rispetto al valore italiano, con un considerevole +21%, in controtendenza rispetto all'andamento non favorevole rilevato a livello regionale (-4,2%).

Anche le importazioni nel primo semestre del 2014 mostrano una forte impennata, con una variazione percentuale del 106,8%, mentre nel panorama italiano si osserva una perfetta stabilità ed in quello regionale un aumento dell'1,4%. Tale delle importazioni genera delle ripercussioni sulla bilancia commerciale del primo semestre, la quale evidenzia un disavanzo di oltre 122 milioni di euro.

L'export aumenta nel manifatturiero del 21%, nei rifiuti e risanamento del 93,4% e nel settore informazione e comunicazione del 33,3%. Le estrazioni e l'agricoltura evidenziano contrazioni del 57,2% e dell'1,8%.

Nel settore manifatturiero, quello che assorbe la maggior parte delle esportazioni complessive (99,8%), la crescita maggiore si rileva nei prodotti petroliferi raffinati, nei macchinari ed apparecchi (+64,1%), negli articoli farmaceutici e medicinali (+41,5%) e nel legno, carta e stampa (+23,2%).

Oltre la metà dell'export provinciale è rappresentato dagli articoli farmaceutici e medicinali (62,8%), seguito dai mezzi di trasporto (10,9%) e dagli apparecchi elettrici (5,2%).

**Tab. 6 - Commercio estero della provincia di Frosinone, Lazio e Italia nel primo semestre 2014  
(Valori assoluti in euro e variazioni tendenziali in %)**

	Import	Export	Import	Export
<b>Frosinone</b>	1.296.888.285	1.174.263.602	106,8	21,0
Lazio	6.780.113.671	4.480.908.984	1,4	-4,2
<b>Italia</b>	89.317.573.668	99.439.522.279	0,0	1,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat

**Tab. 7 - Commercio estero della provincia di Frosinone per settore nel primo semestre 2014 e  
(Valori assoluti in euro e variazioni tendenziali in %)**

	Valori assoluti		Composizione		Variazione	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
AGRICOLTURA	1.035.920	327.890	0,1	0,0	-50,5	-1,8
ESTRAZIONI	398.922	407.506	0,0	0,0	-58,7	-57,2
<i>Alimentari, bevande</i>	458.397.212	19.689.408	35,3	1,7	2.238,3	-1,1
<i>Tessili, abbigliamento</i>	20.185.605	35.631.214	1,6	3,0	2,5	11,1
<i>Legno; carta e stampa</i>	25.530.228	49.609.086	2,0	4,2	-4,0	23,2
<i>Prodotti petroliferi raffinati</i>	34.284	17.071	0,0	0,0	-78,6	314,1
<i>Prodotti chimici</i>	88.629.848	37.435.281	6,8	3,2	-21,5	-8,0
<i>Articoli farmaceutici, medicinali</i>	525.602.971	737.145.150	40,5	62,8	75,9	41,5
<i>Gomma e materie plastiche</i>	21.235.515	39.311.834	1,6	3,3	-15,5	-21,1
<i>Metalli e prodotti in metallo</i>	24.287.965	13.441.449	1,9	1,1	0,0	-33,4
<i>Computer, app. elettronici</i>	15.272.358	3.413.022	1,2	0,3	122,1	17,8
<i>Apparecchi elettrici</i>	19.919.010	60.619.251	1,5	5,2	11,2	-12,0
<i>Macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	13.512.819	32.635.429	1,0	2,8	37,7	64,1
<i>Mezzi di trasporto</i>	71.754.200	128.343.958	5,5	10,9	36,6	-5,7
<i>Altre manifatturiere</i>	8.155.212	15.163.379	0,6	1,3	-0,2	-10,6
<b>TOTALE MANIFATTURIERO</b>	<b>1.292.517.227</b>	<b>1.172.455.532</b>	<b>99,7</b>	<b>99,8</b>	<b>107,6</b>	<b>21,0</b>
<b>RIFIUTI E RISANAMENTO</b>	<b>1.762.654</b>	<b>139.844</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>202,8</b>	<b>93,4</b>
<b>INFORMAZIONE E COMUNIC.</b>	<b>1.153.238</b>	<b>931.430</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>29,3</b>	<b>33,3</b>
<b>ATT. ARTISTICHE, INTRATTEN.</b>	<b>20.324</b>	<b>1.400</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>204,8</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.296.888.285</b>	<b>1.174.263.602</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>106,8</b>	<b>21,0</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

### III L'ANALISI QUALITATIVA DEI RISULTATI

Dopo aver esaminato la dinamica puntuale delle variazioni congiunturali, lo scenario della congiuntura economica provinciale viene completato con indicatori di performance qualitative, ad evidenziare il *sentiment* delle imprese.

#### *Il sentiment delle imprese*

Le imprese che indicano un aumento del fatturato nel 2014 sono una quota sottile (8,6%), inferiore rispetto a quelle che ne indicano una riduzione (56,3%). È presente, tuttavia, una consistente quota di imprese che ritiene il fatturato invariato rispetto all'anno precedente (32,8%).

**Il saldo tra le valutazioni di maggiore e minore fatturato è pari a -47,6%**, in calo rispetto a quanto evidenziato nella edizione 2013 del presente Rapporto (in cui il saldo era -58,7%). Ciò indica come, stante le difficoltà congiunturali emerse, **il 2014 è un anno di minore sofferenza per il tessuto produttivo locale.**

L'analisi settoriale rivela un sostanziale parallelismo con i dati quantitativi e i settori delle costruzioni (-51,4%) e il commercio (-48,5%) sono quelli con il saldo più severo, in linea con quanto già evidenziato per il 2013.

#### *Gli andamenti settoriali*

**Il manifatturiero rivela un saldo negativo inferiore alla media (44,7%)**, soprattutto per via di una quota maggiore di imprese che dichiara di aver registrato un aumento di fatturato (11,4% contro un valore medio complessivo di 8,6%). I comparti del manifatturiero che si distinguono per saldi peggiori di quelli medi sono: legno e mobilio (-64,3%), tessili e abbigliamento (-63,6%), altre industrie (-62%), alimentari (-56,5%) e mezzi di trasporto (-50%). Saldi negativi minori li troviamo nell'elettronica (-6,7%), nell'estrazione e lavorazione pietre (-20%), nella gomma plastica (-20%) e nella carta, editoria (-27,3%).

**L'analisi dei comparti del terziario evidenzia il perdurare di una fase generalizzata difficile per le imprese della provincia di Frosinone.**

Quelle con un saldo peggiore sono il commercio al minuto (-57%), i pubblici esercizi (-51,6%), gli altri servizi alle imprese (-50%) e il terziario avanzato (-47,6%). In tutti questi settori, oltre la metà delle imprese rileva un peggioramento del volume di affari. Flessioni più contenute nel fatturato si rilevano negli altri servizi alle persone (-38,1%), nel commercio all'ingrosso (-40,0%) e nei trasporti e comunicazioni (-40,7%). I miglioramenti di fatturato sono decisamente contenuti in tutti i comparti, con solo il commercio all'ingrosso e gli altri servizi alle persone che superano il 10% di imprese che rilevano un accrescimento.

Per quanto concerne gli investimenti, nel 2014, se ne registra una riduzione quantitativa (-1,1%).

Entrando nel merito delle principali destinazioni delle risorse impegnate dalle imprese della provincia di Frosinone nel 2014 vediamo che, tuttavia, sono le spese correnti (77,3%), l'acquisto di materie prime (49,5%), il pagamento debiti (24,4%) e le spese per il personale (20,4%) le principali voci di impiego, segno che le aziende del frusinate sono

poco inclini, in questa fase di aspra congiuntura, a sfruttare la leva degli investimenti strategici per stimolare la domanda.

*Gli investimenti*

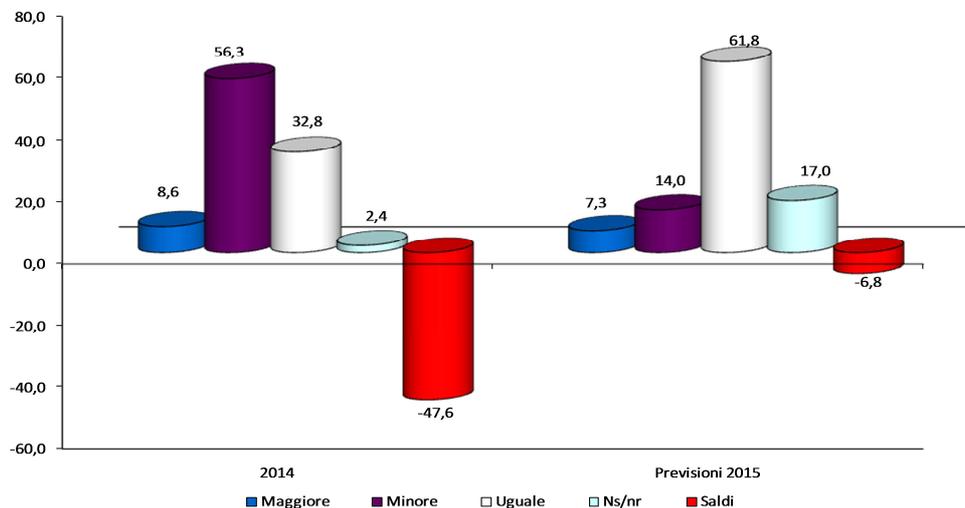
**Risultano, infatti, minoritarie le imprese che dichiarano di destinare le risorse per potenziare la competitività aziendale o per ottenere una collocazione migliore sul mercato:** puntano sull'innovazione di prodotto il 4,5% delle imprese e sull'innovazione di processo il 3,9%; meno quelle che dichiarano di investire per la sostituzione di macchinari obsoleti (2,6%) o nella ristrutturazione e nel rinnovo delle strutture (2,5%). Nel complesso, **le imprese che investono in attività strategiche sono il 14,5% del totale.**

Questo quadro evidenzia come le imprese del frusinate siano preoccupate soprattutto di far fronte alla gestione ordinaria e non hanno molto spazio per gli investimenti destinati allo sviluppo dell'attività imprenditoriale.

*Scarsi investimenti per l'innovazione*

**Per le aspettative relative al 2015 gli imprenditori del frusinate cominciano a prevedere qualche segno di ripresa o, in ogni caso, di arresto della fase recessiva.** Prevalgono decisamente le previsioni di stabilità del fatturato (61,8%), ma da sottolineare la quota di imprese che si aspettano una contrazione, la quale si riduce al 14%. In ogni caso, **ancora pochi sono gli slanci di ottimismo** visto che solo 7,3 imprese su cento prevedono un aumento del volume di affari. Il saldo tra chi prevede aumento e chi prevede riduzioni di fatturato è pari a -6,8%, inferiore al saldo atteso per il 2014 (-16,3%).

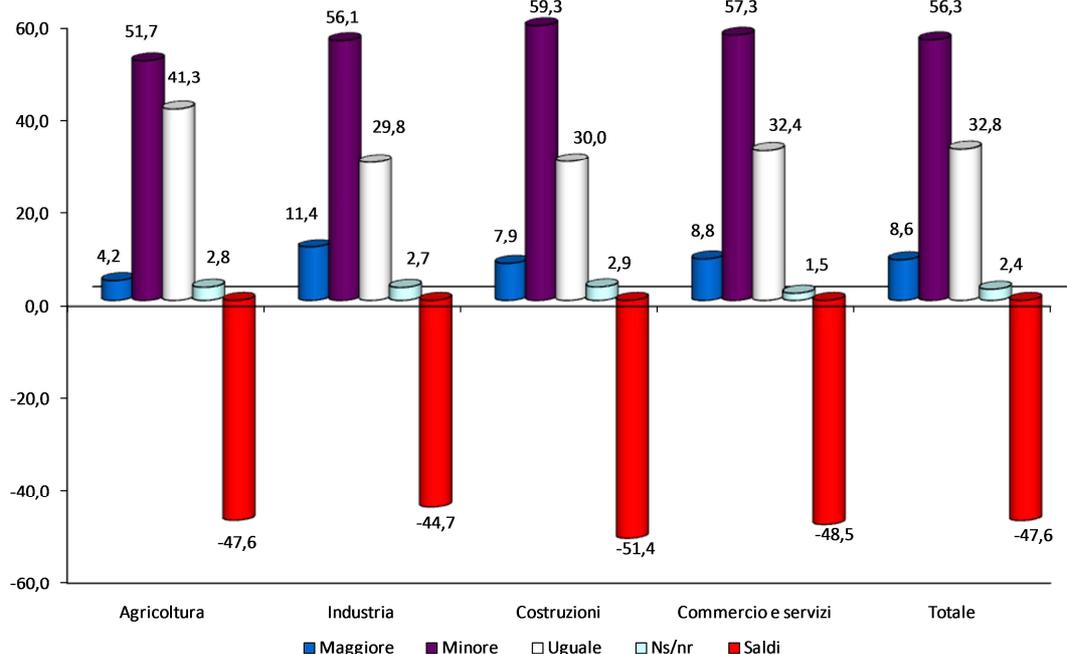
**Graf. 8 – Dichiarazioni di andamento del fatturato in provincia di Frosinone nell'anno 2014 e previsioni 2015 (in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

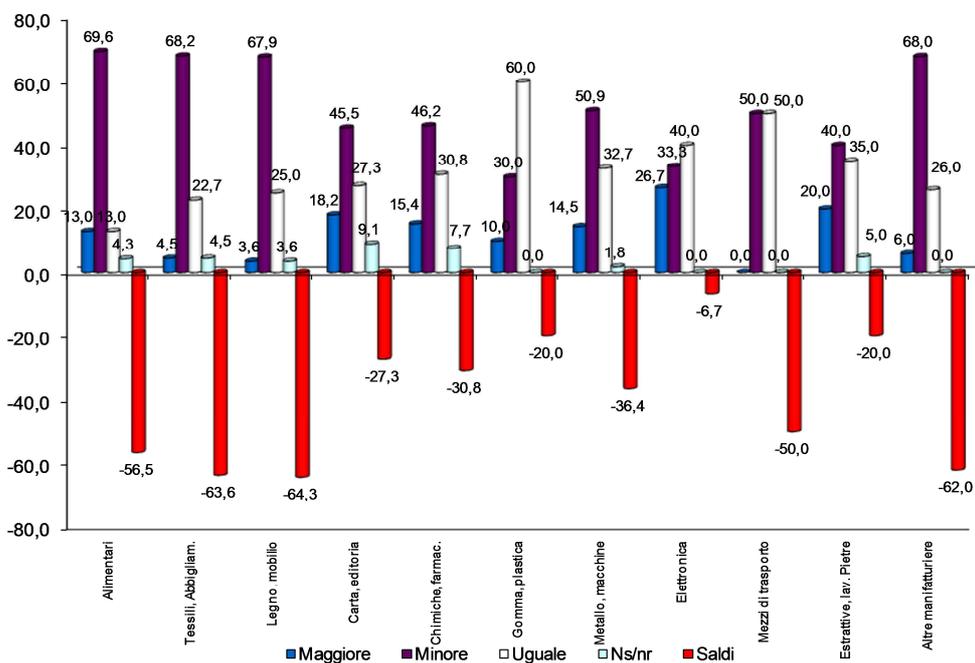
**Graf. 9 – Dichiarazioni di andamento del fatturato in provincia di Frosinone**

**nei principali settori economici (2014; in %)**



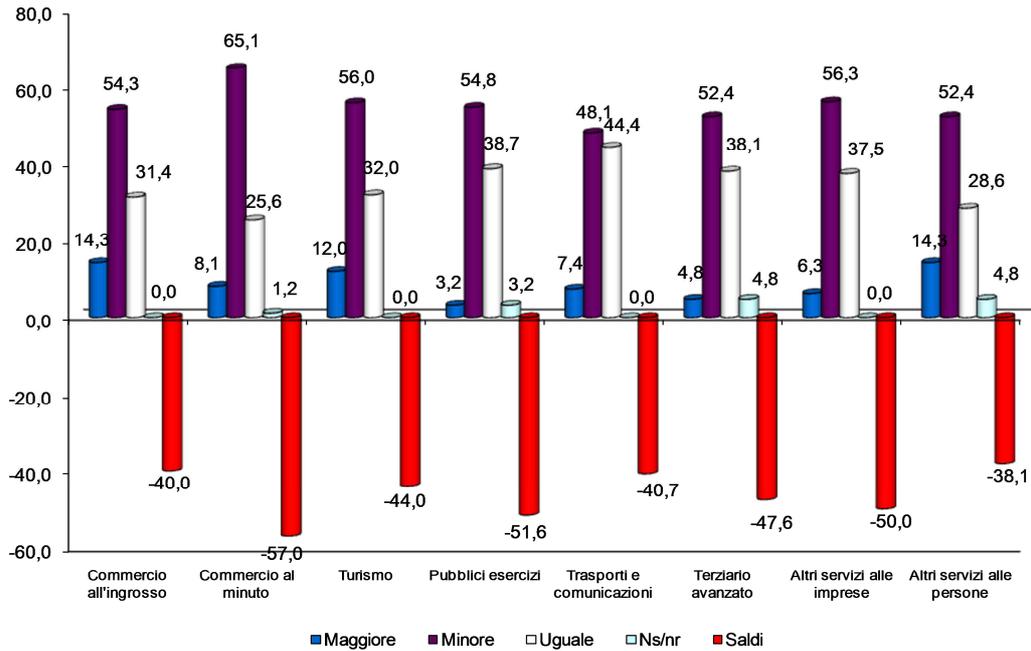
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf. 10 – Dichiarazioni di andamento del fatturato in provincia di Frosinone nei comparti manifatturieri (2014; in %)**



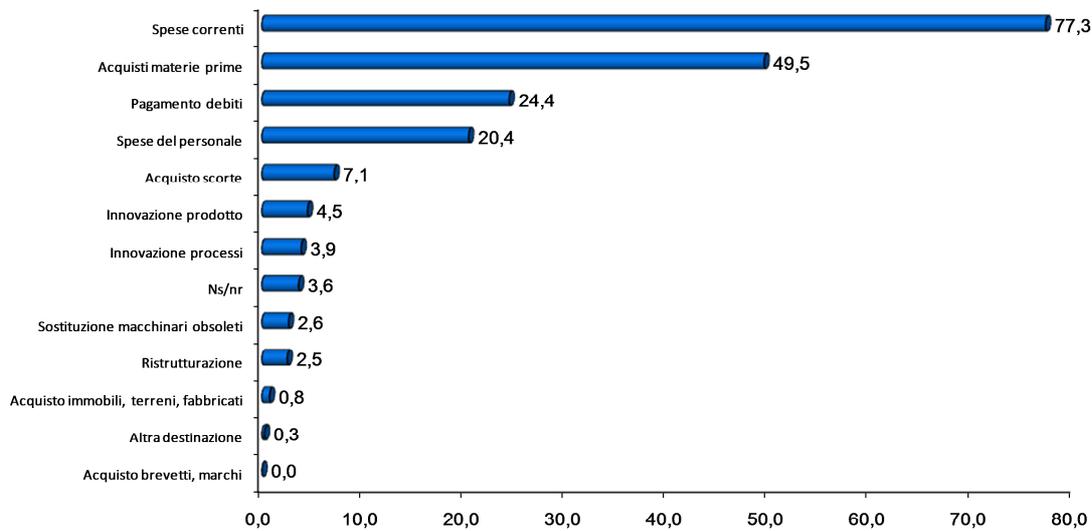
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf. 11 – Dichiarazioni di andamento del fatturato in provincia di Frosinone nei comparti terziari (2014; in %)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Graf. 12 – Principali destinazioni delle risorse delle imprese della provincia di Frosinone nel 2014 (in %)\***



\*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

## Il quadro istituzionale

Con la legge n. 580 del 1993 le Camere di commercio sono state riconosciute quali enti pubblici che svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

La legge ha esaltato l'autonomia degli enti camerali, ne ha reintrodotta - attraverso l'istituzione dei Consigli camerali - il carattere rappresentativo dei settori economici e ha sancito e rafforzato il ruolo delle Camere quali istituzioni di servizio delle imprese e di raccordo tra imprese e mercato, e tra imprese e Pubblica Amministrazione.

Nel tempo, e nel quadro della progressiva attuazione del progetto di decentramento amministrativo avviato con la Legge n. 59/97 "Bassanini" che per la prima volta riconosce a livello normativo le autonomie funzionali introducendo una norma di salvaguardia dei compiti "esercitati localmente in regime di autonomia funzionale dalle Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura e dalle Università degli studi", la natura ed il ruolo delle Camere di commercio si sono evoluti e rafforzati.

La predetta Legge, inoltre, introduce esplicitamente il principio di sussidiarietà quale criterio per i rapporti non solo tra le istituzioni a base territoriale, ma tra queste e le altre istituzioni (quali le Camere di commercio) e tra le istituzioni e la società.

Gli enti dotati di autonomia funzionale, infatti, sono sì "pubblico" (quindi espressione della statualità) ma nell'essere pubblico presentano una "qualità strutturale" che li differenzia dalle tipiche espressioni del pubblico, costituite - com'è noto - dallo Stato e dagli altri enti territoriali.

Le autonomie funzionali, infatti, non sono legate al circuito della rappresentanza politica generale o agli apparati amministrativi centrali, ma sono espressione del "pezzo" di società civile cui si rivolge la loro azione. Ciò è confermato in modo esemplare dalle Camere di commercio che sono espresse dalla comunità delle imprese del territorio, e rispetto alla quale sono le istituzioni pubbliche più vicine.

Il ruolo degli enti di autonomia funzionale è stato poi ulteriormente confermato dal legislatore con la cd. legge "La Loggia" - la legge n. 131 del 2003 - che include tra i principi che debbono informare la riallocazione delle funzioni amministrative quello del "rispetto, anche ai fini dell'assegnazione di ulteriori funzioni, delle attribuzioni degli enti di autonomia funzionale".

Successivamente, con il decreto legislativo n. 23/2010 di modifica della legge 580/93 il Legislatore ha confermato le Camere di commercio quali enti espressione della comunità delle imprese nel territorio e istituzioni pubbliche ad esse più vicine secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, riconoscendone espressamente la natura di enti dotati di autonomia funzionale e ancorandone l'attività al principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione. Il medesimo decreto, all'articolo 2, individua le funzioni fondamentali delle Camere di commercio, così come la possibilità per le Camere di esercitare le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle Regioni, sempre sulla base del principio di sussidiarietà.

In particolare, trasformando quelle che prima erano delle semplici attività in delle vere e proprie "competenze" previste per legge, la norma elenca le funzioni e i compiti demandati alle Camere e afferma che queste ultime svolgono funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali nonché funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

In questa cornice, normativa e operativa, il legislatore ha attribuito al Sistema camerale molte competenze che, proprio in quanto previste dalla legge, sono obbligatorie.

Tra queste quella primaria della tenuta del Registro delle imprese e dei numerosi albi, ruoli ed elenchi professionali istituiti per lo svolgimento di specifiche attività economiche (impiantisti, autoriparatori, ecc.); la tenuta del Registro informatico e dei protesti; le competenze per il rilascio e

il rinnovo dei dispositivi di firma digitale e il rilascio delle carte tachigrafiche; le funzioni del SUAP (Sportello unico per le attività produttive), che le Camere possono esercitare su delega da parte dei Comuni.

A queste si aggiungono specifiche funzioni in materia di regolazione del mercato, di risoluzione stragiudiziale delle controversie (arbitrato, mediazione e conciliazione per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori) e di predisposizione dei contratti tipo e di verifica delle clausole vessatorie; funzioni nell'ambito della metrologia legale e della sicurezza e conformità di numerosi prodotti immessi sul mercato, per la tutela del consumatore e della concorrenza.

Ulteriori competenze riguardano la materia ambientale – da quelle relative alla ricezione del MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) a quelle inerenti alla tenuta di ulteriori Registri nazionali (dei produttori di RAEE, di Gas Fluorurati e di pile e accumulatori) – e la proprietà industriale, con particolare riferimento alla ricezione delle domande di registrazione per marchi di impresa nazionali e internazionali e delle richieste di brevetto.

Oltre a ciò, le Camere di commercio sono chiamate a svolgere molteplici funzioni e compiti per la promozione degli interessi generali delle imprese e il sostegno alla competitività delle economie locali, sul territorio nazionale e all'estero, con attività di informazione, affiancamento, supporto e tutoraggio alle imprese in materia di internazionalizzazione; di accesso al credito; di qualificazione delle filiere e tutela del made in Italy; di formazione e sostegno alla nuova imprenditorialità; di sostegno all'infrastrutturazione dei territori (trasporto e logistica, fiere, ecc.); di turismo e cultura; di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico e di informazione economica.

In tale quadro di riferimento la Camera di Commercio di Frosinone nel corso del 2014, nel quadro delle varie criticità strutturali, ha dovuto affrontare, altresì, importanti difficoltà congiunturali, dovute alla perdurante crisi economica.

L'Ente camerale, con determinazione di intervento sul tessuto economico locale ha sostenuto misure per l'ammodernamento del territorio e del sistema imprenditoriale, indirizzando la propria azione verso una forte accelerazione per la diffusione del digitale e per una riduzione delle distanze delle imprese e del cittadino rispetto alla Pubblica Amministrazione, impegnandosi ad essere Istituzione di riferimento anche per gli altri Enti ed Organismi territoriali.

Essa ha attivato iniziative per contribuire a rigenerare il tessuto imprenditoriale con gli strumenti suoi propri, tendendo una rete di protezione e di sostegno con nuovi sportelli integrati, anche in raccordo con le Associazioni di impresa, con servizi telematici più veloci, vigilando sull'equità delle regole, facendo incontrare domanda e offerta di lavoro e professionalità, avvalorando il ruolo dei giovani e del sistema scolastico, tutelando la qualità, valorizzando il territorio, trovando sempre nuove strade per indirizzare le produzioni verso nuovi mercati.

E' necessario altresì evidenziare che il Parlamento è intervenuto nel corso del 2014 operando un taglio lineare del diritto annuale delle Camere di commercio - che rappresenta la fonte di finanziamento del Sistema, non essendo previsto alcun trasferimento dal bilancio dello Stato - prima della riorganizzare il sistema stesso e dei suoi compiti.

Con l'approvazione dell'art. 28 DL decreto-legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, il diritto annuale delle Camere di commercio è stato infatti ridotto consistentemente – del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017.

La presentazione, inoltre, in data 23 luglio 2014, del disegno di legge n. 1577 relativo alla "Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche", ha aperto un quadro di notevoli incertezze relative al futuro assetto istituzionale e funzionale delle Camere di Commercio.

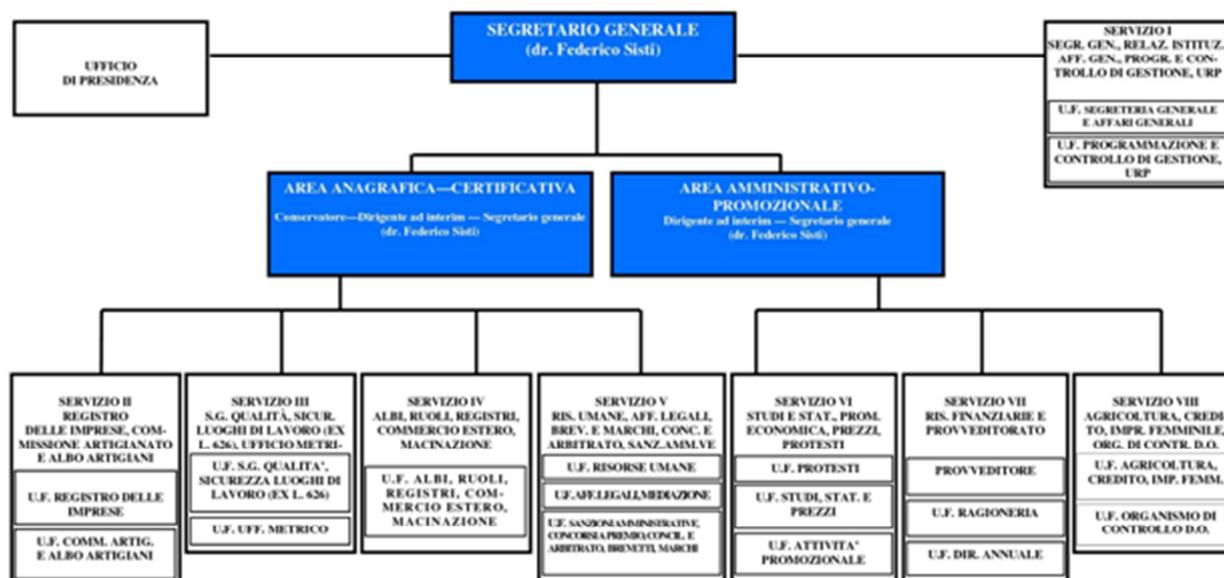
In tale contesto, pur continuando nell'attuazione delle iniziative promozionali programmate a sostegno del sistema delle imprese, è stato necessario riconsiderare la capacità dell'Ente di intervento sul territorio, attuando misure di contenimento della spesa, eliminando in particolare l'assunzione di impegni con ricadute finanziarie pluriennali.

Allo scopo di procedere nella direzione della razionalizzazione dei costi, nel corso del 2014 si è provveduto, altresì, alla riorganizzazione delle Aziende speciali, conclusa con l'assunzione dell'atto

di fusione in data 14 settembre 2014, con provvedimento della Giunta camerale n.88. a seguito di un complesso procedimento amministrativo. Con il predetto provvedimento è stata decisa la fusione per incorporazione “semplificata” dell’Azienda speciale Innova nell’Azienda speciale Aspin. E’ stata stabilita la decorrenza degli effetti reali della fusione dal 15 ottobre 2014 e il cambio di denominazione dell’azienda incorporante in ASPIIN.

## La struttura organizzativa della Camera

La struttura organizzativa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone, nel corso del 2014, è risultata articolata in Aree, Servizi ed Unità Funzionali come risulta dal seguente organigramma :



## Le risorse umane

La dotazione organica dell'Ente è stata fissata in n.71 unità con la deliberazione della Giunta camerale n. 22 del 21 febbraio 2014 relativa alla verifica del fabbisogno di personale.

In realtà, a fronte di tale dotazione organica teorica, al 31 dicembre 2014, erano effettivamente in servizio n. 53 dipendenti, compreso un Dirigente a tempo determinato, con incarico di Segretario Generale e Conservatore del Registro delle Imprese.

I dipendenti sono così raggruppabili, in funzione di sesso, anzianità di servizio, età anagrafica e titolo di studio:

<i>donne</i>		<i>uomini</i>	
27		26	
<i>anzianità di servizio</i>			
0/15	16/30	31/43	
19	27	7	
<i>età anagrafica</i>			
< 39		40/65	
2		51	

Il 31.12.2014 è stato, l'ultimo giorno di lavoro di un dipendente di categoria D il cui pensionamento non era prevedibile, essendo connesso ad una speciale deroga prevista da una norma introdotta nel corso dell'anno 2014. Inoltre, un altro dipendente di categoria D, dal 1° gennaio 2015, è in comando presso altra Amministrazione, in previsione di un trasferimento definitivo.

Al 31 dicembre 2014, la situazione delle carenze di personale era la seguente:

	<i>in dotazione</i>	<i>effettivi</i>	<i>carenze</i>
<i>Dirigenti</i>	3	1	- 2
<i>Categoria D:</i>			
<i>Posizione di ingresso D 3</i>	6	4	- 2
<i>Posizione di ingresso D1</i>	13	10	- 3
<i>Categoria C:</i>	30	20	- 10
<i>Categoria B:</i>			
<i>Posizione di ingresso B3</i>	10	9	-1
<i>Posizione di ingresso B1</i>	9	9	0
<b>TOTALI</b>	<b>71</b>	<b>53</b>	<b>- 18</b>

L'Ente, inoltre, si è servito negli ultimi dieci anni di personale in somministrazione. La riduzione delle spese per fornitura di lavoratori in somministrazione, operata dalla legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, comma 102, che ha esteso alle Camere di Commercio l'art. 9, comma 28, del DL 78/2010, convertito nella L. n. 122 del 30 luglio 2010, ha determinato il taglio del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per tale finalità.

Nel corso dell'anno 2014 è stato stipulato un contratto di somministrazione per sei lavoratori, per cinque mesi.

### ***Imprese iscritte e tasso di crescita***

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12	Tasso di crescita
2010	3.455	2.705	+750	46.256	+1,68 %
2011	2.900	2.502	+398	46.525	+0,86 %
2012	3.048	2.767 (comprese cessazioni d'ufficio 2.993)	+55	46.607	+0,12%
2013	3.110	2.752 (comprese cessazioni ufficio 3.343)	-233 (+358 senza cessazioni ufficio)	46.339	- 0,5% (+0,77% senza cessazioni ufficio)
2014	2.821	2.537 (comprese cessazioni d'ufficio 2.673)	+148 (+284 senza cessazioni d'ufficio)	46.433	+0,32% (+0,61% senza cessazioni d'ufficio)

### ***Altri fatti di gestione***

Si forniscono, altresì, notizie su alcuni fatti di gestione avvenuti entro la data di predisposizione del bilancio di esercizio 2014.

Con decreto del Presidente della Regione Lazio dell'11 febbraio 2014 il Sig. Guido Tomassi è stato nominato consigliere camerale in sostituzione del Sig. Domenico De Santis.

In data 12 marzo 2014 il dr. Edoardo Barusso è cessato dall'incarico di Organismo Indipendente di Valutazione, avendo completato il periodo della prorogatio.

Con determinazione presidenziale n. 5 del 28 aprile 2014, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 54 del 30 maggio 2014, è stato nominato Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente il dr. Ignazio Carbone.

Con deliberazione della Giunta camerale n. 89 del 12 settembre 2014, convalidata dal Consiglio camerale n. 9 del 18 dicembre 2014, a seguito di designazione della Regione Lazio, è stato nominato componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente camerale di Frosinone il Dr. Luigi Capocchetta, e componente supplente del medesimo Collegio dei Revisori dei Conti la Dr.ssa Silvia Di Marcotullio.

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 10 del 18 dicembre è stata nominata componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Frosinone, la Sig.ra Lidia Zaccardelli, designata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sostituzione della Sig.ra Donata Scarchilli.

## Sezione seconda - Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmatici

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2014, approvata con deliberazione di Consiglio Camerale n. 3 del 30 ottobre 2013, ha individuato le linee strategiche all'interno delle quali sono stati fissati i programmi e gli obiettivi d'intervento.

Di seguito vengono elencati i principali interventi individuati nell'ambito della suddetta Relazione ed i relativi risultati conseguiti.

### Linee strategiche

1. EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DEI SERVIZI E RAFFORZAMENTO DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI (NOI)
2. COMPETITIVITÀ E PRODUTTIVITÀ DELLE IMPRESE (LE IMPRESE)
3. COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO (IL TERRITORIO)

Si tratta delle tre grandi linee di intervento del Programma Pluriennale, che per semplicità ed immediatezza comunicativa sintetizzano strategie principalmente attinenti l'organizzazione per la produzione dei servizi, le funzioni di regolazione e le relazioni dell'Ente, vale a dire **Noi**, un ambito strategico che vede protagoniste le **Imprese**, ed una terza linea strategica d'intervento più ampia che concettualmente ricomprende anche le prime, ovvero il **Territorio**.

## 1. NOI - EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DEI SERVIZI E RAFFORZAMENTO DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI

### Area strategica

### Servizi amministrativi all'impresa

---

#### **Obiettivo strategico: Migliorare la qualità, l'efficienza e l'economicità dei servizi camerali**

---

Nel corso del 2014 sono state attuate iniziative per la **Dematerializzazione documentazione interna/esterna mediante maggiore utilizzo dei supporti digitali e miglioramento della qualità degli archivi camerali**. A seguito delle attività di riordino dell'archivio sono risultate giacenti presso il Registro delle Imprese ancora circa 4.200 pratiche cartacee (imprese individuali periodo a ridosso dell'entrata in vigore della comunicazione unica (anno 2010) e pratiche cartacee di procedure fallimentari. Nel corso dell'anno si è provveduto all'archiviazione ottica di tali pratiche cartacee, affidando il servizio a IcOutsourcing, Società del sistema camerale. Anche per l'archivio relativo all'albo artigiani sono state effettuate ulteriori attività di rilievo archivistico del materiale cartaceo.

Per facilitare l'utilizzo delle comunicazioni digitali sono state inoltre effettuate **Campagne informative per l'interscambio di comunicazioni con gli enti attraverso la casella PEC ufficio del Registro Imprese**. Tali campagne sono state dirette agli Enti di maggior interesse (Prefettura, Provincia, ASL e Comuni), al fine di migliorare la tempestività delle comunicazioni e di evitare inutili ridondanze nel *work flow* dell'Ente Camerale.

Per l'attuazione dell'obiettivo relativo al **Consolidamento degli attuali standard di emissione degli avvisi di pagamento via-mail**, nell'anno 2014 sono state inviate n.715 comunicazioni via e-mail, a fronte di n. 1148 mandati, di cui n.382 sono relativi a regolarizzazioni di addebiti di utenze, a versamenti di contributi e ritenute previdenziali e a pagamenti di imposte e tasse, per i quali non viene inviato l'avviso di pagamento. La percentuale di avvisi di pagamento via e-mail sul totale degli avvisi di pagamento è stata pari al 93%.

Nell'ambito del processo di ottimizzazione della gestione delle risorse economiche e finanziarie si è proceduto al **Consolidamento degli attuali standard di efficienza in termini di emissione dei mandati di pagamento**. In particolare nell'anno 2014 sono stati effettuati 1148 pagamenti di documenti passivi con tempo medio pari a 19 giorni. Tale risultato è stato possibile grazie ad una attività di miglioramento dei flussi informativi interni relativi alle fatture in entrata, con tempestivo interscambio e condivisione, mediante procedure informatiche, dei documenti tra i diversi Servizi interessati dalla relativa gestione.

Sempre per **Migliorare la qualità degli archivi camerali mediante l'aggiornamento e revisione delle banche dati** si è proceduto mediante pulizia dei protocolli di deposito inevasi per problemi tecnici presso l'Ufficio del Registro delle Imprese.

Alla fine dell'anno erano state definite tutte le pratiche, sia del Registro Imprese che dell'Albo Artigiani (circa 1118 pratiche RI e 44 artigiane).

Si è proceduto inoltre alla ricognizione e migliore sistemazione dei faldoni contenente gli atti degli Organi camerali a partire dal 1960 fino al 2010. Lo sviluppo del progetto ha visto una prima fase di sistemazione della documentazione corrente disponibile presso l'Ufficio Archivio e Segreteria generale, si è poi proceduto al riordino e alla sistemazione degli atti del Presidente, del

Commissario straordinario, della Giunta, della Giunta in veste di Consiglio di amministrazione e del Consiglio camerale relativi al periodo predetto.

Al fine di una **Razionalizzazione delle modalità di erogazione dei servizi a sportello mediante concentrazione delle attività di front office**, proseguendo l'iniziativa già sperimentata nel corso del 2013 tra Registro delle Imprese e Ufficio Diritto Annuale per l'attivazione dello sportello polifunzionale, sono stati coinvolti anche altri uffici quali Protesti, Metrico, Albi e Ruoli. Sono state tenute alcune sessioni formative, per analizzare le principali criticità della gestione in comune dei vari servizi e per definire i livelli qualitativi di erogazione dei servizi sostenibile, in relazione alla complessità delle procedure. A seguito degli incontri, il Registro Imprese, il Diritto Annuale, l'Ufficio Metrologia Legale, hanno dapprima adottato una modulistica standard interoperativa per il front-office sportello polifunzionale, e successivamente hanno tenuto alcune sessioni di affiancamento.

E' stata attivata, altresì, per favorire la **Decertificazione, una Campagna informativa per l'utilizzo canale VerifichePA per controllo autodichiarazioni**, oltre che una campagna per favorire l'utilizzo degli elenchi PEC. Tali campagne informative "Verifiche PA" ed "elenchi PEC" sono state rivolte ai Comuni, per rammentare la possibilità di utilizzare l'accesso gratuito al portale loro dedicato per gli accertamenti sull'archivio del Registro Imprese ed estrarre gli elenchi PEC.

Sempre per migliorare la qualità dei servizi camerali si è provveduto alla **Conversione d'ufficio dei requisiti professionali per le imprese installatrici di impianti negli edifici civili ed industriali (dalla L. 46/1990 alla nuova disciplina del D.M. 37/2008) (Artigianato)**. Nel corso dell'anno sono state analizzate e gestite tutte le imprese artigiane, per le quali ricorrevano le circostanze previste per la conversione d'ufficio delle abilitazioni previste dall'art.1, comma 1, della legge 5 marzo 1990, n.46, in quelle introdotte dall'art. 1, comma 2, del D.M. 22 gennaio 2008, n.37.

---

***Obiettivo strategico: Migliorare l'accessibilità ai servizi camerali anagrafico certificativi e supportare le azioni finalizzate allo sviluppo digitale del territorio***

---

Nel mettere a disposizione strumenti di semplificazione amministrativa, l'Ente ha assicurato l'azione di **Coordinamento delle attività dei SUAP che hanno affidato, in delega, alla Camera di Commercio il supporto tecnologico dello sportello, ed iniziative per il miglioramento della gestione del servizio**. Sono state avviate due campagne informative in materia di SUAP, la prima rivolta ai Comuni in delega per azioni di regolarizzazione con una apposita convenzione (CCIAA-Comune-Infocamere), e la seconda diretta ai Comuni accreditati in forma singola, per segnalare ancora la disponibilità della Camera di Commercio di Frosinone a mettere a loro disposizione la piattaforma camerale e informarli dello stato dei lavori del Tavolo Tecnico regionale cui partecipa l'Ente camerale stesso. Tale gruppo di lavoro ha il compito di definire una modulistica unica regionale per tutte le attività economiche, proponendo come piattaforma digitale quella utilizzata dalle Camere di Commercio. Al Tavolo partecipano alcuni comuni più rappresentativi (Roma, Civitavecchia, Viterbo, Comunità Montana della Valcomino in rappresentanza di 17 Comuni del frusinate) ed anche gli Enti terzi (ASL, Agenzia per il Turismo, ARPA, Amministrazione Provinciale di Roma, Vigili del Fuoco, Enti per l'edilizia ecc.).

In forza delle opportunità offerte dal decentramento telematico l'Ente ha assicurato una presenza diffusa sul territorio attraverso lo sviluppo di forme di collaborazione con le Associazioni di categoria. In particolare, per la **Valorizzazione della rete degli sportelli telematici in Convenzione con le Associazioni di categoria**, sono state realizzate due campagne informative per lo Sportello Telematico Decentrato, rivolte alle associazioni di categoria che non avevano ancora aderito all'iniziativa. A seguito delle campagne informative sono stati aperti altri n. 3 sportelli telematici decentrati (Frosinone, Cassino e Pontecorvo), con la sottoscrizione della convenzione con le associazioni di categoria Unindustria, Copagri e Confimprese).

## Regolazione del mercato e tutela del consumatore

---

***Obiettivo strategico: Promuovere la cultura della mediazione civile, delegata e da clausole contrattuali, ridurre e/o semplificare il contenzioso tra consumatori e imprese, tra imprese e imprese***

---

Nell'ambito dell'attività di regolazione del mercato, l'Ente è stato impegnato nella diffusione di servizi che consentono di giungere alla soluzione delle controversie che dovessero insorgere nelle relazioni tra operatori e consumatori, in maniera rapida, flessibile ed efficace, attraverso gli istituti della Mediazione, della Conciliazione e dell'Arbitrato.

Per quanto riguarda l'**Organizzazione di corsi base e di aggiornamento per mediatori, e seminari per la diffusione della mediazione**, e per lo **Sviluppo servizi di Mediazione Civile e Conciliazione**, si rimanda alla relazione al bilancio dell'Azienda speciale.

Sono state realizzate **Iniziative per il miglioramento dei servizi di Arbitrato** attraverso richieste di incontri al Consiglio dell'Ordine dei dottori e ragionieri commercialisti di Frosinone e all'Ordine degli Ingegneri di Frosinone. E' stato curato un proficuo incontro con l'intero Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Frosinone. L'ostacolo all'utilizzo da parte degli Ordini della Camera arbitrale della Camera di Commercio è connesso alla circostanza che sono state costituite autonome Camere arbitrali che i diversi Ordini gestiscono, quindi, al loro interno.

Al fine di favorire la ristrutturazione dei debiti e la gestione negoziale delle situazioni da sovraindebitamento per i soggetti "non fallibili" (L. 3/2012), l'Ente si è attivato per il **Monitoraggio dell'evoluzione della normativa per l'accreditamento quale Organismo per la composizione delle crisi (da sovraindebitamento)**, mediante acquisizione e analisi di ogni documento afferente.

---

***Obiettivo strategico: Diffondere una cultura della legalità e della trasparenza.***

---

La Camera è stata impegnata nel potenziamento delle attività di metrologia legale nell'ambito delle linee guida di sistema tracciate da Unioncamere e ha sviluppato, tra le altre iniziative di tutela del consumatore, progetti informativi e formativi rivolte alle scuole. L'Ente ha incrementato le **attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato**, e nell'ambito del progetto per la realizzazione dello **Sportello etichettatura prodotti alimentari** sono state effettuate **pubblicazioni sul web** delle istruzioni in materia ed è stata attivata una collaborazione con Arsial per la realizzazione dello sportello.

Nell'ambito delle **Attività per la diffusione della cultura della legalità e alla lotta contro la contraffazione presso le scuole** sono stati realizzati due incontri teatrali con alunni degli Istituti superiori della provincia di Frosinone, uno a Cassino, ed il secondo, a Frosinone. Gli eventi hanno riscosso un notevole successo, essendo stati seguiti da un totale di circa 1000 studenti.

Nell'ambito delle **Altre iniziative di tutela del consumatore** sono state realizzati **Controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernenti l'origine dei prodotti esportati**. Alla data del 31/12/2014 risultano essere n.39 le imprese che hanno aderito alla procedura di invio telematico delle richieste di Certificato di Origine. E nel periodo ricompreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2014 risultano emessi n.2507 Certificati richiesti on line e n. 206 quelli

richiesti non on line, inseriti comunque anch'essi in Cert'O. Sono state sottoposte a controllo a campione n. 207 dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà contenute nelle richieste di rilascio dei suddetti Certificati d'Origine.

Tra le ulteriori attività sostenute per diffondere la cultura della legalità e della trasparenza si evidenziano le **Iniziative per la valorizzazione della Commissione Clausole Vessatorie**. E' stata prodotta e diffusa presso sei Associazioni di consumatori presenti in provincia la brochure informativa e riepilogativa delle funzioni della Commissione clausole vessatorie. Inoltre, con due delle citate Associazioni sono stati sviluppati ulteriori interlocuzioni per la stipula di una convenzione che crei un canale preferenziale per gli aderenti alla stessa, oltreché per stimolarne l'accesso all'Istituto da parte della Associazione medesima

## Studi e ricerche economiche

---

***Obiettivo strategico: Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio, da porre a supporto delle decisioni strategiche***

---

Nell'ambito della **Realizzazione dell'osservatorio economico e per lo sviluppo del progetto per la realizzazione dell'osservatorio del commercio**, nel corso del 2014 sono stati realizzati n. 4 Rapporti dell'Osservatorio Economico, e precisamente: a) Rapporto Strutturale 2014; b) Rapporto Congiunturale 2014 – Precisioni 2015; c) Rapporto di approfondimento su Credito e Confidi; d) Rapporto di approfondimento sulla distribuzione commerciale.

Inoltre, è stata predisposta una convenzione con le Camere di Viterbo e Rieti, approvata dalla Giunta con provvedimento n. 56 del 30/5/2014, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 legge 29/12/1993 n. 580, come modificato dal D.lgs. 15/02/2010 n. 23, e tenendo conto degli indirizzi tendenti a rafforzare l'espletamento di alcune funzioni istituzionali in forma associata tra le Camere di Commercio, per lo svolgimento nello specifico di gestione unificate di alcune procedure amministrative (affidamento incarico a terzi, realizzazione di campagne informative, liquidazione delle spese sostenute).

E' stato riattivato un servizio di fornitura di dati statistici sulle imprese, sulla base di parametri territoriali, per settore di attività economica e per natura giuridica delle imprese, sia per le imprese registrate, sia per le imprese attive. Il servizio viene svolto in collaborazione con InfoCamere utilizzando i dati Movimprese e la banca dati RI.TREND. Tale attività, operativa in passato, era stata sospesa per alcuni anni per carenza di personale, e rappresenta un elemento significativo del processo di riorganizzazione. Nell'ambito dell'Osservatorio Economico è stato predisposto un apposito Rapporto sul Commercio.

Si è provveduto poi a diffondere agli Istituti Scolastici, nell'ambito di appositi incontri, le informazioni sui fabbisogni professionali delle imprese in attuazione dell'obiettivo della **Valorizzazione dei dati Excelsior** (Innova, poi Aspiin).

Le **Azioni di supporto dell'attività dell'Organismo permanente per le attività di analisi territoriale e studi sociali**, economici e ambientali nella provincia di Frosinone si sono estrinsecate nell'invio a tutti i Componenti dei risultati integrali dei Rapporti Economici predisposti nell'ambito dell'Osservatorio Economico, che sono stati esaminati nel corso della riunione del 29/10/2014.

Il Presidente e i Componenti hanno ritenuto di riesaminare con il Presidente e la Giunta Camerale le funzioni e i compiti dell'Organismo, sia alla luce della prevista riduzione delle risorse conseguenti alla riduzione delle entrate per diritto annuale, sia in base ad una valutazione degli attuali Rapporti Economici, basati su indicatori macroeconomici generali, i quali dovrebbero essere integrati da una conoscenza più approfondita e dettagliata del territorio provinciale, anche mediante ricerche sul campo settoriali, tendenti all'individuazione di dati ed indicatori microeconomici. Conseguentemente l'Organismo non ha ritenuto di predisporre un piano di attività, ma di dover verificare e ridefinire con gli Organi camerali le prospettive dell'Organismo.

## Sviluppo organizzativo

---

### *1.4.1 Obiettivo strategico: Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione e rendicontazione*

---

Nel 2014 è stato dato corso allo **Sviluppo di iniziative per l'ottimizzazione e semplificazione delle attività connesse alla gestione del Ciclo della Performance, in particolare ad attività per l'ulteriore informatizzazione dei processi**. In considerazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 Settembre 2012 e dell'introduzione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio, allegato al Preventivo 2014, nel mese di gennaio 2014, in fase di predisposizione del Piano della Performance 2014-2016, tenendo conto delle novità introdotte con D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e Finanze e della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12.09.2013, è stata effettuata, in sede di predisposizione del Piano della Performance, una riclassificazione, con relativa informatizzazione, dell'organizzazione dei documenti di programmazione dell'Ente. Nel mese di dicembre 2014 è stata approvata, inoltre, la Relazione Previsionale e Programmatica 2015 secondo la classificazione aggiornata. Si è proceduto, altresì, all'aggiornamento della procedura relativa al Controllo di gestione.

Si è proceduto inoltre all'**Implementazione del sistema di misurazione del costo dei processi camerali**. Sono stati realizzati incontri informativi e formativi di preparazione con i responsabili delle diverse funzioni interne per preparare l'introduzione dell'estensione del sistema informativo Kronos a tutto il personale. A partire dal mese di giugno, dopo la ricezione di ulteriori informazioni da parte di Unioncamere sui sistemi di misurazione dei processi camerali e aggiornamenti della mappa dei processi, sono state avviate le nuove rilevazioni mediante estensione dell'utilizzo dell'applicativo a tutto il personale dell'Ente. Nella seconda parte dell'anno si è poi dato corso alla complessa attività di misurazione dei costi dei processi relativi all'anno precedente, che ha consentito altresì di produrre e pubblicare le informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013.

Nel corso dell'anno è stata inoltre costante l'attenzione al **miglioramento della rilevazione dei tempi medi dei procedimenti e di erogazione dei servizi**, mediante specifiche azioni di sensibilizzazione dell'intera struttura all'importanza del rispetto dei tempi dei procedimenti, e mediante all'assegnazione di specifici obiettivi individuali a tutti i responsabili interni.

Per il miglioramento del controllo strategico ed operativo dell'Ente, ma anche per rendere l'Ente maggiormente vicino al territorio è stata realizzata, con il supporto della società di sistema Si.Camera, la **Rilevazione della customer satisfaction**.

Si è provveduto, entro il mese di gennaio, all'**Aggiornamento del Piano della trasparenza**, mentre è stata realizzata nel mese di dicembre la **Giornata della trasparenza**.

Attenzione è stata posta all'**Adeguamento ed aggiornamento continuo delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza**. L'ambito di applicazione della trasparenza ha assunto nel corso degli ultimi anni una importanza crescente, facendo crescere in modo consistente le informazioni soggette a pubblicazione, comportando talvolta difficoltà operative. Per l'esame di modalità più efficaci per lo sviluppo della complessa attività, che comporta pubblicazioni sia sul sito web istituzionale, ma anche sul portale della funzione pubblica, relativamente all'anagrafe delle prestazioni, è stata assicurata la partecipazione anche allo specifico tavolo di lavoro organizzato da Unioncamere.

Nel corso dell'anno, in coerenza con gli indirizzi Unioncamere, si è dato corso alle pubblicazioni previste a carico degli Amministratori camerali relative alle situazioni patrimoniali e reddituali.

Come previsto in fase di programmazione, è stata sviluppata nel corso del 2014 una complessiva attività di **Redazione ed aggiornamento dei Regolamenti camerale**.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati approvati i regolamenti relativi al funzionamento della cassa interna, presentazione di segnalazioni e reclami, definizione delle procedure e dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative emesse ai sensi della legge n. 689/81, concessione in uso della sala panel; si è proceduto inoltre all'aggiornamento dei regolamenti del Consiglio camerale e quello per la disciplina dei procedimenti di applicazione delle sanzioni amministrative tributarie.

Sono state inoltre completate le istruttorie relative ai regolamenti per la disciplina degli incarichi extra istituzionali, interni ed esterni, a dipendenti della Camera di Commercio di Frosinone, quello per l'attuazione delle disposizioni in materia di lavoro autonomo per i cittadini stranieri extracomunitari, nonché quelli concernenti modalità di funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Frosinone, per il conferimento di incarichi esterni, per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, l'aggiornamento del regolamento per l'uso della struttura e dei servizi della sala riunioni camerale. Sono state realizzate, altresì, istruttorie concernenti la predisposizione o aggiornamento di regolamenti in materia di trasparenza dei dati personali e della situazione patrimoniale dei titolari di incarichi politici, sanzioni e responsabilità di vigilanza e sanzionatoria, organizzazione degli uffici e dei servizi, disciplina delle missioni del personale camerale, modalità di reclutamento del personale, disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale.

---

***Obiettivo strategico: Sviluppare le risorse umane, economiche, finanziarie e patrimoniali dell'Ente.***

---

Per l'**Aggiornamento e valorizzazione delle competenze professionali delle risorse umane**, oltre alle necessarie iniziative per l'approfondimento sulle novità normative, e delle connesse procedure amministrative.

E' stato realizzato un corso di addestramento per migliorare l'utilizzo di Fogli elettronici e prima dello **Sviluppo di una iniziativa per il miglioramento del Benessere Organizzativo** è stato effettuato il monitoraggio del corso precedente, somministrando a ciascun dipendente una scheda di valutazione e suggerimento. Non essendo emersi elementi soddisfacenti per una positiva valutazione, non si è ritenuto di dare corso ad una nuova iniziativa in tale ambito.

Nell'ambito delle iniziative per lo sviluppo organizzativo, si evidenzia l'**Introduzione nuovo sistema gestionale delle presenze del personale**. Il nuovo sistema, completamente informatico, di rilevazione delle presenze e gestione delle varie causali di permesso e/o assenza, è stato acquistato dalla Soc. Infocamere. L'adozione del sistema ha richiesto un considerevole impegno affinché nel format offerto, necessariamente generico, fossero implementate le varie particolarità per la gestione dei dipendenti all'interno dell'Ente. Al termine di tale necessario periodo di adattamento del prodotto è stata predisposta l'attivazione per il 1° gennaio 2015. Nell'ultimo periodo dell'anno il nuovo software è stato reso operativo, in parallelo con il vecchio, con gestione centralizzata delle posizioni da parte dell'ufficio del personale, per le operazioni di allineamento alla organizzazione interna. Per quanto riguarda l'**Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione** si evidenzia la realizzazione di attività organizzative quali: Audit interno, Monitoraggio e Verifiche di legittimità. Relazione al 31 dicembre 2014 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione; Procedura reclamo e suggerimento c/o URP; Istituzione di una casella Pec dedicata all'anticorruzione. Sono state svolte inoltre iniziative di **formazione** specifiche per i Responsabili di Servizio e per le altre figure interne responsabili di processo in materia di anticorruzione mediante adesione ad un progetto Agorà promosso da Unioncamere, ed è stato effettuato, altresì, con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne, un corso di formazione in materia di anticorruzione rivolto a tutti i dipendenti.

Per l'**Ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente** sono state attuate iniziative per la cura della manutenzione dell'immobile di via De Gasperi, con attivazione di servizi di manutenzione e controlli mediante acquisizione di **Rapporti di verifica della manutenzione trimestrale della sede storica**. Sono stati acquisiti n.4 rapporti di verifica di manutenzione degli ascensori installati presso la sede storica con esito positivo di corretto funzionamento. Per l'immobile di via Roma è stata data **Attuazione ad un intervento di miglioramento della climatizzazione**. I lavori sono stati eseguiti presso la sala convegni con potenziamento climatizzazione.

Le **Iniziative per il miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente** si sono sostanziate nell'esame di n. 1230 posizioni e relativo invio di una nota a mezzo PEC a n. 940 imprese con pagamenti irregolari. Il lavoro è stato svolto estrapolando elenchi messi a disposizione di Infocamere, esaminando ogni singola posizione rea, registrando per ogni singola posizione rea l'indirizzo Pec, l'annualità di versamento irregolare e la relativa denominazione, cod. fiscale ecc.

Una volta elaborati i fogli di lavoro, sono state inviate le Pec alle imprese, con successiva e relativa consulenza telefonica.

## Comunicazione e relazioni istituzionali

---

***Obiettivo strategico: Miglioramento della comunicazione e rafforzamento delle relazioni con Istituzioni e altri Organismi del territorio e del sistema camerale***

---

Nel campo della Comunicazione si è provveduto alla diffusione delle informazioni soprattutto attraverso comunicati stampa, sito web, e all'avvio dell'utilizzo degli strumenti social da parte dell'Ente, con l'apertura di un profilo Facebook, non avendo dato corso all'attività prevista mediante l'azienda speciale Innova (poi Aspiin) per il **Progetto di comunicazione integrata imperniato sull'utilizzo delle tecnologie di rete**. Si è provveduto poi alla predisposizione del protocollo d'intesa con Università di Cassino e affidamento incarico per redazione del progetto di turismo integrato "Destination Frosinone"

E' stata curata la predisposizione di un protocollo d'intesa per disciplinare i rapporti fra la Camera di Commercio di Frosinone e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale in materia di promozione territoriale integrata. Il protocollo è stato sottoscritto dai due Enti. E' stato affidato all'Ateneo cassinate l'incarico per la redazione del progetto di turismo integrato "Destination Frosinone", che è stato realizzato entro l'anno. Sono state attuate, inoltre, azioni di integrazioni tra il **progetto "Destination Frosinone", la piattaforma COD** e altri interventi promozionali dell'Ente finalizzate alla realizzazione di un **Portale unico**. Nel corso del secondo semestre 2014 la Sogetel srl, società affidataria della Piattaforma COD, su indicazione degli uffici camerali, ha provveduto a inserire nella piattaforma telematica territoriale gli itinerari, i beni culturali, i p.o.i., gli eventi e le altre risorse turistiche derivanti dallo studio Destination Frosinone e dalle principali iniziative promozionali camerali.

Sostenuto, altresì, attraverso una collaborazione con Unioncamere, il progetto **Eccellenze in digitale**, per favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie da parte delle imprese.

Nell'ambito dello sviluppo delle relazioni istituzionali, si è dato corso ad una **iniziativa a sostegno delle attività della Consulta dei liberi professionisti**, mediante l'organizzazione di un corso su Società tra professionisti, nonché con il coinvolgimento dello stesso Organismo, con la partecipazione del relativo Presidente alla Giornata della Trasparenza.

## 2. LE IMPRESE - COMPETITIVITÀ E PRODUTTIVITÀ DELLE IMPRESE

### Area strategica

#### Credito

---

***Obiettivo strategico: Migliorare l'accesso al credito delle Pmi rafforzando il sistema di garanzia e la cooperazione con il sistema bancario e con le altre Istituzioni del territorio***

---

Sono state attuate **Iniziative progettuali per facilitare l'accesso al credito delle PMI, per il sostegno dei Confidi e di convenzioni con Banche e Confidi**. La Giunta ha approvato iniziative per il credito con deliberazione n. 28 del 20/03/2014 e successivamente sono state stipulate convenzioni con due istituti bancari, Banca popolare del Cassinate e Unicredit.

E' stata poi realizzato il progetto "Sportello Credici-Accreditiamoci", attraverso convenzioni con Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Consulenti del lavoro, Unindustria, AGCI Lazio.

L'iniziativa ha consentito l'apertura di uno sportello di assistenza alle imprese per richiedere la certificazione dei crediti vantati nei confronti della PA.

### Area strategica

#### Sviluppo imprenditoriale

---

***Obiettivo strategico: Favorire la nascita di nuove imprese, con particolare attenzione alle imprese giovanili e innovative***

---

Per i Servizi integrati per l'orientamento e la nuova imprenditorialità (Innova) si rimanda alla relazione al bilancio dell'Azienda speciale Aspiin.

***Obiettivo strategico: Promozione imprenditoria femminile***

---

Il Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Frosinone ha proposto e realizzato nel corso del primo semestre 2014 il convegno "Donne e Leadership".

Per i Corsi di formazione e stage (da realizzare di concerto con l'Azienda speciale Innova), e per le iniziative di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese femminili (da realizzare in collaborazione con ASPIN), si rimanda alla relazione al bilancio dell'azienda speciale Aspiin.

***Obiettivo strategico: Promozione imprese sociali***

---

Per tale obiettivo e le relative azioni di supporto delle attività del Comitato per l'imprenditorialità sociale e il microcredito si rimanda alla relazione al bilancio dell'azienda speciale Aspiin.

---

***Obiettivo strategico: Sostegno delle Reti di impresa, Distretti industriali e Sistemi produttivi locali, ed altre iniziative imprenditoriali***

---

Per le attività relative al **Sostegno dei distretti industriali, dei sistemi produttivi locali e delle filiere** nonché per quelle relative al **Sostegno alle imprese mediante contributi per la partecipazione a fiere** (Aspin), si rimanda alla relazione al bilancio dell'azienda speciale Aspiin.

## Innovazione

---

***Obiettivo strategico: Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI***

---

L'iniziativa riguardante la prevista **Stipula di una convenzione con la Direzione Generale LC-UIBM del MiSE per il riconoscimento e l'accreditamento del PIP nell'elenco nazionale**, non è stata attuata in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo riguardante le Camere di Commercio e delle previste riduzione di entrate, con conseguente necessità di contenimento delle spese con ricaduta pluriennale, nonché per l'avvio del complesso procedimento di fusione delle Aziende speciali dell'Ente.

E' stato creato, per il **Potenziamento delle procedure telematiche per il deposito dei titoli di proprietà industriale**, un indirizzario telematico di professionisti (commercialisti, avvocati, ingegneri) cui inviare una brochure informativa che illustra i vantaggi e le modalità derivanti dal deposito telematico di brevetti, marchi, disegni e modelli industriali. La brochure informativa è stata trasmessa alle imprese e ai professionisti attraverso la piattaforma CRM.

Per la **Selezione e sostegno di progetti di innovazione presso le Aziende (Bando AIDA)**, con il nuovo Bando 2014 si è continuato ad inserire elementi di semplificazione procedurale e amministrativa garantendo maggiore tempestività e fruibilità da parte dell'utente. La gestione telematica delle domande è stata ulteriormente perfezionata nei tempi di verifiche e nella gestione dei documenti. Gli elementi di semplificazione introdotti sono stati ribaditi con successo confermando, anche per questa annualità, efficienza in termini di costi e tempestività amministrativa (obbligo di una casella pec - pubblicazione on line degli atti amministrativi – pubblicazione con valore di notifica e, per il 2014, una modulistica più snella, con campi più veloci da compilare, domande più semplificate nonché una grafica più innovativa e colorata).

E' stato ampliato il periodo di apertura del bando dando una maggior visibilità all'iniziativa, coinvolgendo, altresì, le aziende anche attraverso momenti di promozione e valorizzazione dei progetti.

E' stato organizzato un seminario tecnico informativo sul Bando. Tale evento, svolto in collaborazione con il Pa.L.Mer. – Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale, è stato realizzato al fine di agevolare le imprese interessate a presentare progetti, acquisire chiarimenti ed informazioni sulle iniziative finanziabili e sottoporre specifici quesiti. Il seminario ha ospitato le testimonianze di aziende che hanno realizzato progetti di innovazione finanziati e conclusi con l'annualità 2012. E' stato, inoltre, affidato l'incarico alla società WSTW srl per la realizzazione di video promozionali relativi ai programmi A.I.D.A. finanziati nelle varie annualità.

---

***Obiettivo strategico: Favorire l'interazione delle PMI con strutture qualificate quali Centri di Ricerca e Università.***

---

Per le **Iniziative in partnership con Università e Parchi scientifici e tecnologici mediante sviluppo di Progetti speciali (Innova)** e per il **Progetto Banda Larga e Assegni di ricerca** con Cassino e Torvergata si rimanda alla relazione al bilancio dell'Azienda speciale Aspiin.

**Area strategica**

## **Formazione**

Si rimanda alla relazione al bilancio dell'Azienda speciale Aspiin

**Area strategica**

## **Internazionalizzazione**

Si rimanda alla relazione al bilancio dell'Azienda speciale Aspiin

### 3. IL TERRITORIO - COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

#### Area strategica

#### Marketing territoriale

---

***Obiettivo strategico: Attrazione degli investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana***

---

L'Ente camerale ha sostenuto **Iniziative per avvicinare i comuni della provincia di Frosinone al modello di sviluppo delle "smart cities"** attraverso la realizzazione di un progetto preliminare. Durante l'anno 2014 la Camera di Commercio di Frosinone, nell'ambito delle iniziative istituzionali, ha realizzato una serie di interventi tesi a migliorare la qualità urbana, modificare i comportamenti dei residenti in chiave di maggiore sostenibilità, rafforzare l'attrattività complessiva del territorio. In particolare ha predisposto un progetto preliminare finalizzato alla promozione dell'uso di tecnologie innovative per il risparmio energetico attraverso la fornitura di servizi basati sull'utilizzo di paline intelligenti e sul riutilizzo degli impianti di pubblica illuminazione. L'attività di rilevazione - che ha coinvolto 31 Comuni della provincia - ha riguardato il numero dei punti luce e dei quadri elettrici, i costi energia/anno, il risparmio energetico e manutentivo. La Camera di Commercio inoltre, tenuto conto che le politiche finalizzate al miglioramento della qualità urbana e allo sviluppo delle città intelligenti non possono prescindere dall'applicazione delle migliori pratiche tese a ridurre le emissioni climalteranti, aumentare significativamente l'efficienza energetica negli agglomerati urbani e promuovere le fonti di energia rinnovabile, con determinazione dirigenziale n. 131 del 24 giugno 2014, ha affidato alla società P.S.P. Progettazione-Servizi-Produzione Soc. Cooperativa Sociale a r.l., l'incarico per facilitare l'estensione del Patto dei Sindaci a tutti i comuni della provincia. L'attività si è concretizzata nella predisposizione e trasmissione del progetto e della relativa documentazione (bozza di deliberazione comunale, patto di riservatezza, protocollo d'intesa per partenariato pubblico privato), integrazione nel progetto smart city del piano di monitoraggio sullo stato di salute della popolazione e del progetto-pilota per la sanificazione dell'aria all'interno e all'esterno degli edifici pubblici, azioni informative sui possibili finanziamenti regionali in materia, realizzazione di tavole grafiche per interventi manutentivi, incontri tecnici presso la Camera di Commercio, sopralluoghi tecnici, stime e misurazioni presso varie infrastrutture ed edifici pubblici.

Nell'ambito delle **Iniziative di sensibilizzazione per il recupero dei siti urbani** la Camera di Commercio ha lanciato la candidatura per il riconoscimento di importanti risorse storiche presenti nei Comuni di Alatri, Ferentino, Anagni, Atina ed Arpino quale patrimonio mondiale culturale e naturale. L'illustrazione della candidatura è stata presentata durante il workshop di Paestum "Il Turismo Archeologico nel Lazio: alcuni percorsi alla scoperta dell'antico a cura della Regione Lazio". Si tratta di città sono legate dalla tradizione che le vuole fondate dal Dio Saturno e sono anticamente documentate nei testi classici di storia Romana. In tutte le città vi sono imponenti opere

poligonali che la tradizione vuole essere state realizzate dai ciclopi (popolazione individuata nei pelasgi) da cui prendono il nome di mura ciclopiche o mura pelasgiche.

Relativamente all'**attivazione di iniziative per la promozione della costituzione di un Portale Unico della Ciociaria** si rimanda a quanto riportato per l'obiettivo strategico relativo al **Miglioramento della comunicazione e rafforzamento delle relazioni con Istituzioni e altri Organismi del territorio e del sistema camerale.**

Non è risultato possibile, invece, per la complessità del programma prefissato, ma anche per il mutato quadro normativo intervenuto nel corso dell'anno, che ha richiesto la riconsiderazione di alcune azioni prioritarie, dare attuazione a **Iniziative di coordinamento con altri soggetti istituzionali per diffondere le informazioni sulle opportunità di recupero dei siti industriali e miglioramento dei relativi iter autorizzatori.**

## Filiera del turismo e valorizzazione integrata del territorio

---

***Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere in un’ottica integrata le leve attrattive del turismo provinciale consolidando e sviluppando al contempo la sinergia tra attori istituzionali e tra questi e i privati***

---

Per la **Valorizzazione internazionale dell’offerta turistica locale con il marchio “ospitalità italiana” (Aspin)** si rimanda alla relazione al bilancio dell’azienda speciale Aspin.

**Iniziative per la valorizzazione delle potenzialità turistiche - Turismo termale, religioso, culturale.**

L’Ente, nel corso del 2014 ha garantito la **Partecipazione a fiere specializzate, workshop, Concorsi nel settore turistico, enogastronomico, nell’artigianato artistico, e nelle altre produzioni tipiche**, predisponendo e somministrando, altresì, questionari di gradimento servizi e analisi dei fabbisogni per le fiere Olio Capitale, Vinitaly e Salone del Gusto, prestando attenzione alla raccolta di indicazioni utili sui servizi camerali e sulla partecipazione all’evento fieristico delle aziende intervistate.

Per la realizzazione di un database contenente almeno n. 10 aziende agroalimentari locali da coinvolgere in un progetto teso a incrementare la presenza nella GDO, con Azioni finalizzate all’inserimento dei prodotti tipici locali nella GDO (campagna di sensibilizzazione aziende agroalimentari locali, contatti con responsabili GDO, pianificazione interventi nei punti vendita). Nel corso 2014 è stato portato avanti il progetto “Ciociaria Market. Una grande terra nella grande distribuzione” finalizzato a implementare la presenza e la commercializzazione dei prodotti tipici e delle altre eccellenze enogastronomiche locali nella Grande Distribuzione Organizzata. Oltre ad aver realizzato una mappatura ragionata delle principali produzioni enogastronomiche tradizionali e tipiche del territorio, è stato predisposto uno specifico database composto da n. 80 aziende agroalimentari locali potenzialmente interessate a entrare nella GDO. Successivamente si è provveduto alla realizzazione di una serie di attività di informazione e formazione sui vari aspetti e le dinamiche della GDO (certificazioni, approvvigionamento, logistica, assortimento, esposizione, ecc.) e sulle modalità di accesso nella rete Unicoop Tirreno. E’ stato concesso alla Società Cooperativa Unicoop Tirreno un contributo pari a €12.000,00 quale compartecipazione camerale alle spese per la realizzazione del progetto finalizzato a implementare la presenza e la commercializzazione dei prodotti tipici ciociari nella rete dei supermercati del Lazio della catena Unicoop Tirreno – Coop. E’ stata poi assicurata la collaborazione con Unicoop Tirreno alla redazione delle specifiche schede di valutazione aziendale, all’organizzazione di un incontro tra le aziende agroalimentari locali e i categories della Coop, all’elaborazione grafica del volantino promozionale, alla redazione del testo per la rivista Nuovo Consumo, all’organizzazione della campagna di promozione “Focus Ciociaria” nei supermercati laziali del gruppo svoltasi dal 30 ottobre al 12 novembre 2014. Nel mese di dicembre è stato formalmente chiuso il progetto provvedendo alla liquidazione del contributo alla Società Unicoop Tirreno – Coop.

Nel corso del 2014 è stato realizzato nell'ambito dell'**Azione di sostegno al protocollo d'intesa "Dagli eventi del territorio al territorio degli eventi"** un ampliamento del numero di eventi in rete.

Tale protocollo d'intesa - concepito dall'Ente per ridefinire e riqualificare la ricca e articolata offerta turistica e culturale del territorio attraverso la costruzione di un palinsesto unico dei principali eventi che si svolgono in provincia di Frosinone e la realizzazione di una campagna di promozione, marketing e comunicazione organica - è stato allargato ad altri due eventi individuati per la qualità culturale, artistica e tecnica dei contenuti, l'unicità e la specificità dell'offerta, l'attitudine all'interazione/integrazione, la visibilità nazionale e internazionale, la capacità di incidere in maniera diretta e duratura sul sistema economico provinciale, la coerenza e la funzionalità con la programmazione camerale: il Certamen Ciceronianum Arpinas (Arpino) e il Festival nazionale dei Conservatori italiani (Frosinone).

E' stata curata la promozione del palinsesto culturale "Ciociaria in Festival - Dagli eventi del territorio al territorio degli eventi" attraverso la concessione di specifici contributi agli organizzatori degli eventi in questione, l'organizzazione di un incontro-evento di presentazione al pubblico e alla stampa tenutosi all'Auditorium Parco della Musica di Roma, l'acquisto di n. 300 tabelle promozionali sugli autobus di linea di Roma (ATAC), la realizzazione di servizi televisivi e radiofonici e di una pubblicazione dedicata, la distribuzione della stessa presso le strutture ricettive con il marchio Ospitalità Italiana, la realizzazione di espositori pubblicitari in occasione della presentazione presso il Palazzo Ducale di Atina, l'acquisto di pagine promozionali dedicate agli eventi in programma su periodici nazionali.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla **Gestione Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici**. Le relative domande pervenute sono state esaminate con deliberazione n. 70 della seduta di Giunta camerale del 12 giugno 2014 avente ad oggetto "Avviso pubblico concessione contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari per il sostegno di iniziative interessanti al fini della promozione dell'economia provinciale. II semestre 2014: esame domande pervenute" e con deliberazione n. 116 della seduta di Giunta camerale del 28 novembre 2014 avente ad oggetto "Avviso pubblico concessione contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari per il sostegno di iniziative interessanti ai fini della promozione dell'economia provinciale. I semestre 2015: esame domande pervenute".

Sebbene non si siano determinate le condizioni per il raggiungimento di **Accordi per l'attuazione di politiche sul turismo con i grandi attrattori di prossimità**, soprattutto per la perdurante crisi economica e le connesse difficoltà anche dei grandi operatori economici territoriali, si è proceduto al sostegno della candidatura di progetti a valere sul bando della regione Lazio per Expò 2015.

---

### ***Obiettivo strategico: Valorizzazione del patrimonio locale***

---

Si rimanda a quanto precedentemente evidenziato relativamente al sostegno della candidatura per il riconoscimento di importanti risorse storiche presenti dei Comuni di Alatri, Ferentino, Anagni, Atina ed Arpino quale patrimonio mondiale culturale e naturale.

## Valorizzazioni delle produzioni locali

---

### *Obiettivo strategico: Valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche ed artigianali*

---

#### **Azioni di promozione e valorizzazione prodotti tipici locali**

Nel corso del 2014, nel dare corso alle politiche camerali di promozione delle produzioni agroalimentari locali, sono stati portati avanti numerose iniziative finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche di qualità, al rafforzamento della filiera corta e del chilometro zero e alla tutela della biodiversità. Tra i diversi progetti, realizzati e in corso di realizzazione, si segnalano:

- Semino Ergo Sum: un progetto sviluppato in partnership con la CIA - Confederazione Italiana Agricoltori di Frosinone e finalizzato al recupero della conoscenza e della produzione di varietà vegetali e razze animali a rischio di estinzione (mappatura delle specie ancora esistenti, conservazione delle stesse in ambienti idonei, distribuzioni dei semi ai produttori, potenziamento della banca dei semi, trasmissione generazionale);
- Master in Food Culture and Communication: è stato progettato, organizzato e gestito, in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, il viaggio didattico "Focus Ciociaria: Terre del Cesanese, Amaseno e Valle di Comino", tenutosi in provincia di Frosinone, dal 14 al 19 luglio 2014, nell'ambito del Master in Food Culture and Communication: Rappresentazione Significati e Media";
- Ciociaria Cibus et Gloria / Gastronomica: la Camera di Commercio di Frosinone, nell'ambito della seconda edizione di Gastronomica, manifestazione enogastronomica dedicata ai vari aspetti della produzione e della trasformazione di prodotti agroalimentari, svoltasi a Latina dal 14 al 18 novembre 2014, ha realizzato, con il coinvolgimento di produttori, chef e altri operatori del settore, un format di promozione delle eccellenze enogastronomiche ciociare e di valorizzazione della filiera corta.
- Valle di Comino Bio – Natura & Salute: la Camera di Commercio, in collaborazione con l'associazione Valcoglienza, ha avviato Valle di Comino Bio – Natura & Salute, un progetto di marketing del territorio basato sulle produzioni biologiche e biodinamiche della Valle di Comino, la valorizzazione della filiera corta, la sostenibilità delle coltivazioni, il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo sociale, economico e culturale.

---

### *Obiettivo strategico: Valorizzare le produzioni tipiche e i prodotti a Denominazione di Origine*

---

Nell'ambito delle **Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine**, nel corso dell'anno sono state attuate iniziative per l' **Individuazione nuove filiere enogastronomiche tematiche e attivazione tavoli di confronto: farina, pane e altri prodotti da forno, altre carni, formaggi, bevande spiritose.**

Sono state realizzate attività finalizzate all'individuazione di nuove possibili filiere agroalimentari locali funzionali e coerenti rispetto al piano generale di promozione dell'enogastronomia di qualità della provincia di Frosinone attivando, in collaborazione con le Associazioni di categoria del settore agricolo, diversi tavoli tematici (pane, olio, carni, formaggi, banca del seme, ecc.).

Avvalendosi della collaborazione di ARSIAL e della Società Ecosphera srl, sono state avviate attività per la redazione di un piano strategico per la valorizzazione delle filiere agroalimentari locali (tramite l'avvio di percorsi di certificazione e registrazione dei marchi; assistenza per il riconoscimento dei Consorzi di Tutela; interfaccia e relazione con potenziali soggetti finanziatori privati per la messa a sistema di opportunità di finanziamento; pianificazione e implementazione di incontri di settore per informare e formare i produttori sulle opportunità di finanziamento pubblico e del fare rete; pianificazione di eventi promozionali; certificazioni IFS, BRC, GLOBALGAP necessarie per l'ingresso in alcuni mercati esteri; sviluppo di azioni funzionali alla verifica della conformità normativa in campo ambientale e di sicurezza delle aziende agroalimentari).

E' stato attivato uno specifico tavolo dei produttori locali di liquori al fine di tutelare, valorizzare e curare gli interessi generali delle bevande spiritose prodotte nella provincia di Frosinone e di coordinare e avanzare proposte di riconoscimento IG agli organi competenti delle più caratteristiche bevande spiritose locali (Rattafia ciociara e Sambuca ciociara). L'Ente è stato altresì impegnato nella redazione di una bozza di disciplinare di produzione e di atto costitutivo dell'Associazione Produttori Liquori Ciociari, un'associazione di aziende agricole, alimentari singole o associate, di artigiani e di ogni altro soggetto interessato alla produzione, alla promozione e alla valorizzazione delle produzioni di bevande spiritose della provincia di Frosinone.

### **Azioni per la valorizzazione di una Sala Panel**

Si rimanda alla relazione al bilancio dell'Azienda speciale Aspin.

---

***Obiettivo strategico: Produzione di energia, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente***

---

Non essendosi determinate le condizioni organizzative per dare corso ad iniziative di **Sensibilizzazione verso i produttori agricoli per favorire produzioni agricole energetiche e iniziative per migliorare l'incontro tra domanda e offerta**, è stato realizzato un **Progetto speciale sulla green economy**, per diffondere le migliori pratiche tese a ridurre le emissioni climalteranti, aumentare significativamente l'efficienza energetica negli agglomerati urbani e promuovere le fonti di energia rinnovabile, la Camera di Commercio nel 2014 ha dato avvio a un progetto-pilota per il miglioramento della qualità dell'ambiente. E' stato affidato alla società Kemia srl la realizzazione di un progetto per la sanificazione dell'aria all'interno e all'esterno degli edifici con particolare riferimento agli edifici pubblici di proprietà dei Comuni in provincia di Frosinone, la cui gestione si svilupperà, in un primo momento, su alcuni edifici pubblici (scuole) e su un'area di parcheggio scoperta, che rappresenteranno cantieri test, ove applicare soluzioni avanzate fotocatalitiche, nanotecnologiche e anti-inquinanti. Nel corso dell'anno sono stati effettuati numerosi sopralluoghi e misurazioni delle superfici di edifici, scuole, sottopassi e altre aree di intervento pubbliche da trattare con prodotti sanificanti. La Camera di Commercio ha inoltre integrato il progetto pilota sulla sanificazione dell'aria, unitamente al piano di monitoraggio sullo stato di salute della popolazione, nel Protocollo d'intesa per l'estensione del Patto dei Sindaci.

## Infrastrutture

---

***Obiettivo strategico: Sostenere la competitività del territorio mediante l'ammodernamento della dotazione infrastrutturale assumendo un ruolo di rilievo nella proposizione di interventi e nella valutazione progressiva della realizzazione dei progetti in essere***

---

Nell'ambito delle **Azioni istituzionali finalizzate al riesame del progetto Aeroporto per lo sviluppo dell'Eliporto, la Giunta camerale**, con deliberazione n. 2 della seduta di giunta camerale del 31 gennaio 2014, ha deciso, tenuto conto dell'impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale, di manifestare nell'Assemblea della AdF Spa la volontà di aderire alla proposta di liquidazione della stessa.

Sviluppando **Azioni istituzionali finalizzate al riesame del progetto Interporto**, con provvedimento n. 1 del 31 gennaio 2014 la Giunta ha deliberato di prendere atto degli sviluppi delle attività realizzate dalla Società Interportuale Frosinone S.p.A.(SIF), prevedendo di verificare tempestivamente l'esito dell'avviso di gara che è stato emanato, per l'assunzione delle ulteriori decisioni di indirizzo sullo sviluppo del progetto. La Giunta ha seguito gli sviluppi della Società mediante il proprio rappresentante presente nel Consiglio di amministrazione. In data 12 settembre 2014, con provvedimento n. 90, la Giunta ha preso atto delle preoccupazioni sull'andamento della Società espresse dal rappresentante camerale e delle dimissioni presentate da tale carica, riservandosi di provvedere successivamente alla sua sostituzione.

**Progetto speciale di promozione e sensibilizzazione delle imprese all'utilizzo della banda larga (Innova)**

Si rimanda alla relazione al bilancio dell'azienda speciale Aspiin.

**Iniziative di divulgazione delle analisi e attivazione di relazioni istituzionali sulle soluzioni per il miglioramento della mobilità delle persone nei collegamenti con Roma.** La "Fase B" (impatti degli scenari di intervento sul sistema del trasporto, valutazione dei costi, valutazione dei benefici e analisi economico-finanziaria) dello studio di fattibilità per lo spostamento della stazione ferroviaria di Frosinone, commissionato al Centro di Ricerca per il Trasporto e la Logistica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" è stata consegnata in data 18 giugno 2014. Non si è ancora provveduto alla presentazione al pubblico e alla stampa dello studio sulla mobilità integrata nel corso del 2014 a seguito di valutazioni politiche, prerogativa degli Organi camerali e, allo stesso tempo, essendo subordinata alla volontà di altri attori, pubblici e privati, esterni all'Ente (Regione Lazio, RFI, Provincia di Frosinone, Comuni di Frosinone e di Ferentino, ecc.).

## Sezione terza – Relazione al Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi (PIRA)

### I riferimenti normativi, predisposizione e aggiornamento

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in attuazione dell'art. 2 della citata legge 31 dicembre 2009, n. 196, disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale.

L'art. 19, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 91 del 2011 prevede che, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, le amministrazioni pubbliche devono presentare un documento denominato «piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio» al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Con Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 18 Settembre 2012 sono state dettate disposizioni riguardanti la “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.”

Con D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e Finanze sono stati stabiliti «Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica» e con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12.09.2013 sono state dettate istruzioni relative a “Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013- istruzioni applicative- budget economico delle amministrazioni in contabilità economica”.

Alla luce di tali disposizioni normative, la Camera di Commercio ha predisposto, in allegato al Preventivo 2014, insieme agli altri documenti, un Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio. Tale Piano è stato predisposto partendo da un format, proposto alle Camere di Commercio da Unioncamere, utilizzando le relative istruzioni tecniche e suggerimenti di carattere generale.

Sulla base di uno schema di raccordo tra Strategie, Missioni e Programmi, si è quindi proceduto, alla prima edizione della redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, mediante individuazione di Programmi ed Obiettivi in coerenza con quanto stabilito nel Programma Pluriennale e nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2014, anche in un'ottica di complementarità con il Piano della Performance.

Con lettera circolare n.116856 del 25 giugno 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero dell'economia e delle Finanze ha dettato indicazioni in merito alla predisposizione dell'aggiornamento del preventivo 2014.

In particolare, poiché l'articolo 4 del decreto 27 marzo 2013 prevede che l'aggiornamento del budget sia effettuato con le stesse modalità indicate per l'adozione del budget all'articolo 2, comma 3, il Ministero dello Sviluppo Economico indica che l'aggiornamento del Preventivo economico approvato dalle Camere di Commercio entro il 31 luglio (ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. n. 254/2005) deve comprendere l'aggiornamento anche del PIRA (Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio) scaturito a seguito degli esiti di un monitoraggio degli indicatori.

A seguito di monitoraggio, con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 5 agosto 2014, in sede di approvazione dell'aggiornamento del Preventivo, si è provveduto, altresì, all'aggiornamento del P.I.R.A.. in particolare gli aggiornamenti hanno riguardato l'indicatore PIRA riferito ai progetti di innovazione delle imprese, variazione dovuta in particolare ad effetti della crisi economica, il sostegno alle imprese per la partecipazione a fiere mediante contributi per favorirne la crescita sui mercati internazionali, scaturita soprattutto alla novità e dall'indisponibilità di dati storici. E' stato necessario altresì variare una ulteriore iniziativa di miglioramento degli archivi camerali a causa delle problematiche di contenimento dei costi intermedi e delle necessità di evitare spese con ricadute anche negli anni successivi.

In riferimento ai progetti di innovazione delle imprese, nonostante una particolare attività comunicativa e divulgativa dell'Ente nel corrente anno 2014 per la promozione del Bando AIDA (seminario tecnico 10/6/2014, campagna informativa CRM, n.3 comunicati-stampa), gli effetti della crisi economica, unitamente al clima di incertezza sulle future funzioni degli Enti Camerali, tendono a far ridurre il numero delle domande presentate, tenendo conto che le imprese, pur ricevendo un contributo fino al 50%, devono comunque sostenere il restante 50% dei costi dei progetti di innovazione. E' stato, pertanto, collocato l'indicatore dell'obiettivo in un range di scostamento fino al +30% e al -30%, piuttosto che far riferimento soltanto alla media dell'ultimo triennio. Sono state inoltre rettificata le risorse finanziarie, con variazione da 100.000,00 euro a 170.000,00 euro.

Per quanto riguarda il sostegno alle imprese per la partecipazione a fiere mediante contributi per favorirne la crescita sui mercati internazionali, è stato prevista la misurazione del Grado di distribuzione dei contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici disciplinari nel tessuto economico locale (ogni 1000 imprese) mediante un indicatore che prevede un target pari a 0,76 (corrispondente a circa 30 imprese), calcolato come: N° imprese beneficiarie di contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/ (N° di imprese attive al 31/12 dell'anno. Dall'azienda speciale Aspin è stata chiesta la modifica del risultato atteso da 0,76 a 0,50 (corrispondente a circa 20 imprese). La proposta di variazione è stata dovuta soprattutto alla novità dell'iniziativa e al fatto che in sede di individuazione del target dell'indicatore, non si disponeva di dati storici.

L'iniziativa di miglioramento della qualità degli archivi camerali, ha visto l'acquisizione di una proposta di collaborazione da parte di ICOutsourcing e l'effettuazione di approfondimenti con l'impostazione degli atti amministrativi necessari allo sviluppo del progetto. Tuttavia, a seguito dell'evoluzione del quadro normativo in materia di contenimento della spesa, e in particolare con riferimento alla circolare MISE n. 117490 del 26/06/2014 contenente indicazioni a non assumere impegni economici con eventuali ricadute pluriennali, si è ritenuto di non dare corso all'attività. L'obiettivo è stato eliminato dal PIRA (Piano degli indicatori dei risultati attesi) in fase di aggiornamento del preventivo 2014 con deliberazione di Consiglio camerale n. 5 del 5 agosto 2014. E' stata svolta con l'utilizzo del solo personale interno addetto ai servizi di archivio e protocollo, la ricognizione e migliore sistemazione dei faldoni contenente gli atti degli Organi camerali dal 1960 al 2010.

## Schema PIRA riclassificazione Missioni e Programmi

Missione	11	Competitività delle imprese	12	Regolazione dei mercati	16	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		33	Fondi da ripartire			
Programma	5	<a href="#">Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</a>	4	<a href="#">Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</a>	5	<a href="#">Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</a>	2	<a href="#">Indirizzo politico</a>	4	<a href="#">Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche</a>	1	<a href="#">Fondi da assegnare</a>	2	<a href="#">Fondi di riserve speciali</a>
Obiettivi	011-005-001	Facilitare l'accesso al credito delle PMI, sostegno ai confidi	012-004-001	Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi camerali relativi al Registro delle Imprese e all'Artigianato	016-005-001	Sostegno all'internazionalizzazione mediante fiere, iniziative di incoming, missioni d'affari, valorizzazione delle filiere, progetti speciali di innovazione dell'impresa internazionale, la valorizzazione del sistema a rete per gli sportelli per l'internazionalizzazione, supporto alle imprese femminili.		032-004-001	Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti					
	011-005-002	Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali, orientamento al lavoro.	012-004-002	Potenziamento delle procedure per il deposito dei titoli di proprietà industriale	016-005-002	Realizzazione di progetti speciali per l'aumento delle nuove imprese esportatrici, per il sostegno delle Reti di impresa sui mercati internazionali, la qualificazione e valorizzazione beni culturali mediante sportelli per il turismo, iniziative per la qualificazione e certificazione del Made in Italy, mediante partecipazione ad iniziative sostenute dal Fondo di perequazione e attraverso l'Accordo MISE-Unioncamere		032-004-002	Ottimizzazione della gestione economico-patrimoniale dell'Ente					
	011-005-003	Sviluppo di servizi integrati per la nuova imprenditorialità e altri progetti speciali relativi a Servizi speciali IT e Show del gusto, mediante partecipazione al Fondo di perequazione e all'Accordo MISE-Unioncamere	012-004-003	Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato	016-005-003	Sostegno alle imprese per la partecipazione a fiere mediante contributi per favorirne la crescita sui mercati internazionali		032-004-003	Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento del benessere organizzativo					
	011-005-004	Rafforzamento dell'informazione statistica per l'analisi dei fabbisogni del territorio	012-004-004	Miglioramento dei servizi di mediazione civile e conciliazione				032-004-004	Miglioramento della qualità degli archivi camerali					
	011-005-005	Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese	012-004-005	Assicurare gli adempimenti connessi al registro dei protesti con la massima tempestività										
	011-005-006	Realizzazione di iniziative per una gestione intelligente della dimensione urbana (smart city, reti materiali e immateriali)	012-004-006	Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine										
	011-005-007	Iniziative per il potenziamento della filiera del turismo, animazione e valorizzazione integrata del territorio												
	011-005-008	Realizzazione progetti di Marketing e di Comunicazione integrata												

Missione	011 - Competitività delle imprese
Programma	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Facilitare l'accesso al credito delle PMI, sostegno ai confidi						
	Descrizione							
	Arco temporale							
	Centro di respon	SEGRETARIO GENERALE						
	Risorse econom	Euro 300.000,00						
<b>Indicatore</b>	Moltiplicatore delle risorse erogate per facilitare l'accesso al credito							
<b>Cosa misura</b>	Misura l'effetto «moltiplicatore» derivante dalle risorse camerali erogate per facilitare l'accesso al credito							
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>	
		Valore dei finanziamenti erogati in forza dei contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n" / Valore contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"			5	1774000/300000=5,91	Euro 1.774.000 (valore finanziamenti cogarantiti) Euro 300.000 (fondo di garanzia)	
<b>Efficacia</b>	<b>Numero</b>		Rilevazione interna della Camera					

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali, orientamento al lavoro.					
	Descrizione						
	Arco temporale	Anno					
	Centro di risposta	AZIENDA SPECIALE INNOVA					
	Risorse finanziarie						
<b>Indicatore</b>	Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale (D1.2_01)						
<b>Cosa misura</b>	Misura l'incidenza % dei partecipanti ad attività formative sul bacino totale di imprese						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
	Percentuale	N° partecipanti ad attività formative (*) rivolte all'esterno organizzate dalla Camera di commercio (e dall'Azienda Speciale) nell'anno "n" [* corsi di formazione, seminari, workshop] /  ( N° imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1.000)		1.681/(39.415/1000)=	43	2400/(38973/1000)= 61,6	
Qualità			Rilevazione interna Azienda Speciale				
<b>Indicatore</b>	Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola- lavoro (D1.2_04)						
<b>Cosa misura</b>	Misura il numero di soggetti coinvolti e, proporzionalmente, i volumi di attività gestiti dalla Camera nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola- lavoro						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
		N° studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola- lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)		60	66	101	
Volume	Numero		Rilevazione interna Azienda Speciale				
<b>Indicatore</b>	Grado di coinvolgimento delle imprese nei percorsi di alternanza scuola-lavoro (D1.2_03)						
<b>Cosa misura</b>	Misura l'incidenza % delle imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro sul bacino totale di imprese						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
	Percentuale	N° imprese coinvolte in nei percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'anno "n" / (N° imprese attive al 31/12 dell'anno «n»/1.000)		1,27	1,35	35/(38973/1000) = 0,90	
Qualità			Rilevazione interna Azienda Speciale				

Missione	011 - Competitività delle imprese
Programma	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

<b>Obiettivo</b>	Titolo							Sviluppo di servizi integrati per la nuova imprenditorialità e altri progetti speciali relativi a Servizi speciali IT e Show del gusto, mediante partecipazione al Fondo di perequazione e all'Accordo MISE-Unioncamere							
	Descrizione														
	Arco temporale							Anno							
	Centro di risposta							AZIENDA SPECIALE INNOVA							
	Risorse finanziarie														
<b>Indicatore</b>	Volume di accessi ai punti e sportelli nuova impresa con riferimento al bacino di riferimento (ogni 1000 imprese) (D1.3_08)														
<b>Cosa misura</b>	Misura il N° di utenti e, indirettamente, il volume di attività generati dai punti/sportelli nuova impresa														
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato conseguito	Note								
		N° di utenti che hanno fatto accesso (*) a punti/sportelli nuova impresa (fisici e telematici) nell'anno "n"		70	77	80									
Volume	Numero		Rilevazione interna dell'Azienda speciale												

Indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale (D1.2_01)						
Cosa misura	Misura l'incidenza % dei partecipanti ad attività formative sul bacino totale di imprese						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato conseguito	Note
	Percentuale	N° partecipanti ad attività formative (*) rivolte all'esterno organizzate dalla Camera di commercio (e dall'Azienda Speciale) nell'anno "n" / (N° imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1.000) * corsi di formazione, seminari, workshop		42/(39415/1.000) )=  1,065	1,12	45/(38973/1000)=1,15	
Qualità			Rilevazione interna dell'Azienda speciale				

<b>Obiettivo</b>	Titolo		Rafforzamento dell'informazione statistica per l'analisi dei fabbisogni del territorio				
	Descrizione						
	Arco temporale						
	Centro di respon		SEGRETARIO GENERALE				
	Risorse finanzia		Euro 40.000,00				
<b>Indicatore</b>	Predisposizione Rapporti Osservatorio						
	Economico						
<b>Cosa misura</b>	Numero di pubblicazioni statistiche realizzate nell'anno						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato conseguito	Note
		Numero di pubblicazioni	Altro (specificare sotto)				La descrizione dell'attività realizzata è riportata nella sezione relativa ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmatici
Se altro, indicare qui	Numero		Rilevazione interna della Camera		> = 2	4	

Missione	011 - Competitività delle imprese
Programma	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese					
	Descrizione						
	Arco temporale	Anno					
	Centro di respon.	SEGRETARIO GENERALE					
	Risorse finanziarie	Euro 170.000,00					
<b>Indicatore</b>	Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi di innovazione tecnologica della Camera di commercio nell'anno "n"						
<b>Cosa misura</b>	Indica il trend temporale delle imprese coinvolte nei programmi di innovazione tecnologica della Camera di commercio. Il trend nell'anno "n"						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
	Percentuale	N° di imprese che hanno partecipato ai programmi di innovazione tecnologica promossi dalla Camera di commercio nell'anno "n" N° medio di imprese che hanno partecipato ai programmi di innovazione tecnologica promossi dalla Camera di commercio nel triennio		62/59,33= 104	100+/-30%	87,26	50 imprese partecipanti anno 2014 57,3 media imprese partecipanti ultimo triennio
<b>Qualità</b>			Rilevazione interna della Camera				

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Realizzazione di iniziative per una gestione intelligente della dimensione urbana (smart city, reti materiali e immateriali)					
	Descrizione						
	Arco temporale	Anno					
	Centro di respon	SEGRETARIO GENERALE					
	Risorse finanziarie						
<b>Indicatore</b>	Redazione del progetto preliminare per lo sviluppo del modello delle smart city entro il 31/12						
<b>Cosa misura</b>							
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
		Si / No			Si	Si (*)	
Efficacia			Rilevazione interna della Camera				
<b>Indicatore</b>	Presentazione studio sulla mobilità integrata entro il 31/12						
<b>Cosa misura</b>							
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
		Si / No			Si	NO (**)	
Efficacia			Rilevazione interna della Camera				

(\*) La descrizione dell'attività realizzata è riportata nella sezione relativa ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmatici

(\*\*) Lo studio di fattibilità per lo spostamento della stazione ferroviaria di Frosinone, commissionato al Centro di Ricerca per il Trasporto e la Logistica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" è stato consegnato in data 18 giugno 2014; nella considerazione della complessità di realizzazione del progetto e dell'impegno a determinare il necessario coinvolgimento degli altri attori, pubblici e privati, esterni all'Ente (Regione Lazio, RFI, Provincia di Frosinone, Comuni di Frosinone e di Ferentino, ecc.), per valutazioni degli Organi camerali, benchè sotto l'aspetto tecnico lo studio sia stato completato, non è stato presentato al pubblico e alla stampa nel corso del 2014.

<b>Missione</b>	011 - Competitività delle imprese
<b>Programma</b>	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Iniziative per il potenziamento della filiera del turismo, animazione e valorizzazione integrata del territorio						
	<b>Descrizione</b>							
	<b>Arco temporale</b>	Anno						
	<b>Centro di risposta</b>	SEGRETARIO GENERALE						
	<b>Risorse finanziarie</b>							
<b>Indicatore</b>	Aggiornamento di almeno n. 20 schede evento della mappatura provinciale							
<b>Cosa misura</b>								
	<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
			Si / No			Si	Si	Nel corso del 2014 sono stati monitorati n. 64 eventi, al fine di pervenire ad una integrazione qualificata di sottoscrittori del protocollo d'intesa "Dagli eventi del territorio al territorio degli eventi". Tale attività istruttoria ha condotto all'inclusione di altri 2 eventi nel predetto protocollo.
	Qualità			Rilevazione interna della Camera				

<b>Indicatore</b>							
Realizzazione di iniziative per il sostegno del turismo e la valorizzazione dei prodotti tipici							
<b>Cosa misura</b>							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato conseguito	Note
		Si / No			>= 4	> 4	La descrizione dell'attività realizzata è riportata nella sezione relativa ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmatici
Efficacia			Rilevazione interna della Camera				
<b>Indicatore</b>							
Ampliamento del numero di eventi in rete mediante aumento dei sottoscrittori del protocollo d'intesa "Dagli eventi del territorio al territorio"							
<b>Cosa misura</b>							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato conseguito	Note
		Si / No			Si	Si	La descrizione dell'attività realizzata è riportata nella sezione relativa ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmatici
Efficacia			Rilevazione interna della Camera				

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Realizzazione progetti di Marketing e di Comunicazione integrata					
	Descrizione						
	Arco temporale	Anno					
	Centro di respo	AZIENDA SPECIALE INNOVA					
	Risorse finanzia	Euro 20.000,00					
<b>Indicatore</b>	Realizzazione di un progetto di comunicazione integrata						
<b>Cosa misura</b>	Capacità di comunicazione dell'Ente						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato conseguito	Note
							Non si è dato corso a tale progetto previsto per l'azienda speciale Innova (poi Aspiin)
Efficacia		Si / No	Rilevazione della Camera		Si	NO	

Missione	012 - Regolazione dei mercati
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi camerali relativi al Registro delle Imprese e all'Artigianato					
	Descrizione						
	Arco temporale realizzazione	Anno					
	Centro di responsabilità	SEGRETARIO GENERALE					
	Risorse economiche						
<b>Indicatore</b>	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese (C1.1_05)						
<b>Cosa misura</b>	La percentuale di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei div						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
	Percentuale	$N^{\circ}$ protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n"/ $N^{\circ}$ totale protocolli Registro Imprese pervenuti nell'anno "n"	Priamo	= $9585 \cdot 100 / 20886 = 46$	40	$8497 \cdot 100 / 26520 = 32$	
Qualità							
<b>Indicatore</b>	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (C1.1_07)						
<b>Cosa misura</b>	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
		Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	Priamo	8,7	7,5	2,9	
Qualità	giorni						

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Potenziamento delle procedure per il deposito dei titoli di proprietà industriale					
	Descrizione						
	Arco temporale per la realizzazione	Anno					
	Centro di responsabilità	SEGRETARIO GENERALE					
	Risorse finanziarie						
<b>Indicatore</b>	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della registrazione di Brevetti e Marchi (C2.2_04)						
<b>Cosa misura</b>	Misura il volume medio di richieste di registrazione Brevetti e Marchi evase per ogni unità di personale (espressa in FTE) impiegata nelle attività di registrazione Brevetti e Marchi. È una misura dell'efficienza						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato conseguito	Note
		N° di richieste di registrazione (tutte le tipologie ad eccezione di ricorsi e visure) evase nell'anno "n" / Risorse (esprese in FTE integrato) assorbite dal sottoprocesso C2.2.1 Gestione domande brevetti e marchi e seguiti nell'anno "n"	Simba	279/3=93	94	232/2=116	
Efficienza	numero						
<b>Indicatore</b>	Livello di apertura al pubblico dello sportello brevetti e marchi C2.2_03)						
<b>Cosa misura</b>	Indica il grado di apertura al pubblico garantito dalla Camera di commercio con riferimento allo sportello brevetti e marchi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato conseguito	Note
		N° ore settimanali di apertura garantite al pubblico dello sportello brevetti e marchi x N° di addetti allo sportello / N° imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali)	Movimprese	=57/47737=0,00119	0,0012	57/47605=0,0012	
Qualità	numero		Sito camerale, guida ai servizi, ordine di servizio				

Missione	012 - Regolazione dei mercati
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato						
	Descrizione							
	Arco temporale realizzazione	Anno						
	Centro di responsabilità	SEGRETARIO GENERALE						
	Risorse finanziarie							
<b>Indicatore</b>	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale (C2.5_01)							
<b>Cosa misura</b>	La diffusione delle visite metrologiche di controllo nel tessuto economico provinciale							
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>	
		N° delle visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° utenti metrici al 31.12 anno "n"		91/8154=0,0111	120/8154=0,0147	122/8154=0,015		
Efficacia	Numero		Rilevazione della Camera					
<b>Obiettivo</b>	Titolo	Miglioramento dei servizi di mediazione civile e conciliazione						
	Descrizione							
	Arco temporale realizzazione	Anno						
	Centro di responsabilità	AZIENDA SPECIALE INNOVA						
	Risorse finanziarie							
<b>Indicatore</b>	Livello di diffusione del servizio di Conciliazioni/Mediazioni (C2.6_04)							
<b>Cosa misura</b>	Misura la % delle imprese che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione e conciliazione							
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>	
	Percentuale	N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle U.U.LL.)/1.000		82/39,41=2,08	2,41	101/(38973/1000)=2,59		
Efficacia			Rilevazione dell'Azienda speciale					

Missione	012 - Regolazione dei mercati
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Assicurare gli adempimenti connessi al registro dei protesti con la massima tempestività						
	Descrizione							
	Arco temporale realizzazione	Anno						
	Centro di responsabilità	SEGRETARIO GENERALE						
	Risorse finanziarie							
<b>Indicatore</b>	Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti							
<b>Cosa misura</b>	La percentuale di istanze gestite nei termini di legge							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato conseguito	Note	
	Percentuale	N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 25 giorni (ai sensi dell'art. 2 co.3 L. 235/2000) nell'anno "n" / N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"		889/889= 1 100%	1 100%	100,0%		
Qualità			Registro informatico protesti					
<b>Indicatore</b>								
<b>Cosa misura</b>								
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui					

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine					
	Descrizione						
	Arco temporale per la realizzazione						
	Centro di responsabilità	SEGRETARIO GENERALE					
	Risorse finanziarie						
<b>Indicatore</b>	Grado di efficienza nella gestione delle domande di iscrizione alla DOP						
<b>Cosa misura</b>	Percentuale di verifiche commissionate rispetto alle domande pervenute						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato conseguito	Note
	Percentuale	Numero verifiche commissionate / domande di iscrizione alla DOP pervenute		10/10 100%	> = 90%	100,0%	
Efficienza			Rilevazione interna della Camera				
<b>Indicatore</b>	(titolo)						
<b>Cosa misura</b>							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Sostegno all'internazionalizzazione mediante fiere, iniziative di incoming, missioni d'affari, valorizzazione delle filiere, progetti speciali di innovazione dell'impresa internazionale, la valorizzazione del sistema a rete per gli sportelli per l'internazionalizzazione, supporto alle imprese femminili.					
	Descrizione						
	Arco temporale	Anno					
	Centro di responsabilità	AZIENDA SPECIALE ASPIN					
	Risorse economiche						
<b>Indicatore</b>	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) (D1.3_13)						
<b>Cosa misura</b>	L'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul bacino						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
	Percentuale	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1000		168/(39415/1000) = 4,26	4,30	237/(38973/1000)=6,08	
Qualità			Rilevazione interna dell'Azienda speciale				

<b>Indicatore</b>	Volume di accessi ai punti/sportelli per l'internazionalizzazione con riferimento al bacino di riferimento nell'ambito dello sportello world pass						
<b>Cosa misura</b>	Il N° di utenti e, indirettamente, il volume di attività generati dai punti/sportelli per l'internazionalizzazione						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
		N° di utenti che hanno fatto accesso nell'anno "n" ai punti/sportelli per assistenza tecnica/(N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000)			4 (corrispondente a circa 160 imprese)	61/(38973/1000)=1,57 (61 imprese)	
Volume	Numero		Rilevazione interna dell'Azienda speciale				

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Realizzazione di progetti speciali per l'aumento delle nuove imprese esportatrici , per il sostegno delle Reti di impresa sui mercati internazionali, la qualificazione e valorizzazione beni culturali mediante sportelli per il turismo, iniziative per la qualificazione e certificazione del Made in Italy, mediante partecipazione ad iniziative sostenute dal Fondo di perequazione e attraverso l'Accordo MISE-Unioncamere					
	Descrizione						
	Arco temporale	Anno					
	Centro di respon	AZIENDA SPECIALE ASPIN					
	Risorse finanziarie	Euro 470.000,00 (Progetti Fondo perequativo e Accordo di programma MISE-UC)					
<b>Indicatore</b>	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione mediante sviluppo dei 3 progetti						
<b>Cosa misura</b>	L'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul bacino						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
	Percentuale	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione mediante 3 progetti nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle U.U.LL.)/1000		-----	2,54 (corrispondente a circa 100 imprese)	=203/(38973/1000) = 5,2	203 imprese
Qualità			Rilevazione interna dell'Azienda speciale				

<b>Missione</b>	016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
-----------------	---

<b>Programma</b>	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
------------------	--

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Sostegno alle imprese per la partecipazione a fiere mediante contributi per favorirne la crescita sui mercati internazionali						
	Descrizione							
	Arco temporale	Anno						
	Centro di respon	AZIENDA SPECIALE ASPIN						
	Risorse finanzia	Euro 150.000,00 (Risorse per Bando contributi alle imprese)						
<b>Indicatore</b>	Grado di distribuzione dei contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici disciplinari nel tessuto economico locale (ogni 1000 imprese)							
<b>Cosa misura</b>	Esprime il grado di distribuzione dei contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici disciplinari nel tessuto economico loc							
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>	
	Percentuale	N° imprese beneficiarie di contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n" / (N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1000)			0,50 (corrispondente a circa 20 imprese)	27/(38973/1000)=0,69 (27 imprese)		
<b>Qualità</b>			Rilevazione interna dell'Azienda speciale					

<b>Missione</b>	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>Programma</b>	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti						
	Descrizione							
	Arco temporale	Anno						
	Centro di respon	SEGRETARIO GENERALE						
	Risorse econom							
<b>Indicatore</b>	Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza (B3.1_02)							
<b>Cosa misura</b>	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza							
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>	
	Percentuale	Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni		4.253.520/ 7.547.894,25= 0,56 56%	0,58 58%	4716972,07/7487219,84= 0,63 63%		
Efficacia			Rilevazione interna della Camera Bilancio consuntivo					
<b>Indicatore</b>	Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive (B3.2_02)							
<b>Cosa misura</b>	La percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno "n"							
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>	
	Percentuale	N° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"		698/708= 0,99 99%	99%	581/583=99,7%		
Efficacia			Oracle application (XAFO)					

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Ottimizzazione della gestione economico-patrimoniale dell'Ente						
	Descrizione							
	Arco temporale	Anno						
	Centro di respon	SEGRETARIO GENERALE						
	Risorse finanziarie							
<b>Indicatore</b>	Margine di Struttura finanziaria a breve termine (EC1)							
<b>Cosa misura</b>	La capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.							
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato-anno 2012</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>	
	Percentuale	Attivo circolante - Passivo a breve/Passivo a breve		8.458.308,21-1.576.144,42/1.576.144,42=4,37	4,40	(10483356-2058619)/2058619=4		
Economico patrimoniale			Bilancio consuntivo					
<b>Indicatore</b>	Margine di struttura (EC5)							
<b>Cosa misura</b>	La capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio							
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato-anno 2012</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>	
	Percentuale	Immobilizzazioni /Patrimonio netto		13.605.485,68/17.004.480,90=0,80	0,80	11.247.162/16.677.614=0,67		
Economico patrimoniale			Bilancio consuntivo					

<b>Missione</b>	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>Programma</b>	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento del benessere organizzativo					
	<b>Descrizione</b>						
	<b>Arco temporale</b>	Anno					
	<b>Centro di respons.</b>	SEGRETARIO GENERALE					
	<b>Risorse finanziarie</b>						
<b>Indicatore</b>	Numero giornate di formazione per dipendente						
<b>Cosa misura</b>	Le giornate di formazione dei dipendenti camerati						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
		Numero di giornate di formazione / Numero dei dipendenti		57/52=1,1	1,15	55/52=1,06	
<b>Qualità</b>	Giorni		Rilevazione interna della Camera				
<b>Indicatore</b>	Introduzione nuovo sistema rilevazione presenze						
<b>Cosa misura</b>	Il miglioramento del servizio di rilevazione presenze						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Note</b>
		SI/NO			SI	SI	
<b>Efficacia</b>			Rilevazione interna della Camera				